



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

SPECIALE N. 115 - 3 LUGLIO 2026

Determinazioni del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - DPC025

Sommario

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC025/171 del 15.05.2026

L.R. n.54/1983 s.m.i. – Progetto di apertura di una cava di ghiaia sita in Località Piane Vomano del Comune di Morro D’Oro (TE) Ditta richiedente: LA TERNA S.r.l. Autorizzazione all’apertura, coltivazione e ripristino ambientale

Determinazione n. DPC025/183 del 26.05.2026

L.R. n.54/1983 s.m.i. – Progetto di ampliamento della cava di ghiaia esistente in Località “La Presina” nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH). Ditta richiedente: ECO Stone S.r.l. (ex Società Meridionale Inerti S.r.l.) Procedura P.A.U.R. – Codice Pratica 24/0149413 Autorizzazione all’ampliamento della cava

Determinazione n. DPC025/186 del 27.05.2026

L.R. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località “S. Lucia” del Comune di Popoli (PE) Ditta: Ecofutura S.r.l. Presa d’atto di cessazione di efficacia del titolo autorizzativo per scadenza del termine e obbligo di risanamento ambientale a carico della Ditta Ecofutura S.r.l.

Determinazione n. DPC025/193 del 05.06.2026

A.R.E. n.78. E-Distribuzione S.p.A.. - Autorizzazione unica con apposizione del vincolo preordianto all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022. Costruzione ed esercizio di elettrodotto MT 20 kV di 3.900 m in cavo aereo e 415 m in cavo interrato per la connessione di n. 2 impianti fotovoltaici denominati “RAIANO 1” e “RAIANO 2”. Codici rintracciabilità 399414225 e 409161647. Comuni di Raiano e Pratola Peligna (prov. AQ).

Determinazione n. DPC025/195 del 09.06.2026

A.U. n. 263. AGRIF S.r.l.. Autorizzazione unica ex art. 9 D.Lgs. 190/2024. Impianto fotovoltaico a terra con potenza elettrica 4.500 kW nel Comune di Teramo, loc. Piano D’Accio, e relative opere di connessione alla rete, cod. rintracciabilità 370604068.

Determinazione n. DPC025/200 del 11.06.2026

A.R.E. n. 043. TOP SOLAR 2 S.R.L. Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità

urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.. Aggiornamento per proroga del termine di avvio dei lavori.

Determinazione n. DPC025/201 del 11.06.2026

A.R.E. n. 046. TOP SOLAR 2 S.R.L. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.. Aggiornamento per ulteriore proroga del termine di avvio dei lavori.

Determinazione n. DPC025/203 del 15.06.2026

A.R.E. n. 079. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_2649252. Autorizzazione unica con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022 e D.L. 181/2023. Realizzazione di linee elettriche MT 20kV in cavi interrati per circa 22.342,00 m. ed in cavo aereo per circa 130,00 m, manutenzione della linea aerea esistente denominata "Basciano DJ20-19531" per circa 260,00 m. e smantellamento di un tratto di linee in conduttori nudi per circa 752,00 m. nei comuni di Basciano, Teramo, Penna Sant' Andrea e Montorio al Vomano per la realizzazione delle uscenti dalla nuova "CP BASCIANO DJ00-1-387115". PROGETTI: DJ2H230027 DJ2H230300 DJ2H230309 DJ2H230311 DJ2H230314 DJ2H230462.

Determinazione n. DPC025/204 del 15.06.2026

A.R.E. n. 080. E-Distribuzione S.p.A.. AtenaID_12572956. Autorizzazione unica con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022 e D.L. 181/2023. PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity CUP F18B22001860006. Costruzione di n.11 linee MT 20 kV, in cavo interrato ed aereo uscenti dalla nuova CP "GALLO"DJ202.387126. Lunghezza di 14.690 metri. Comuni di Loreto Aprutino, Collecervino e Pianella (PE)

Determinazione n. DPC025/214 del 26.06.2026

A.R.E. n. 039. E-Distribuzione S.p.A. AUT_2180276. Autorizzazione alla costruzione di linee e impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ex L.R. 83/88. Aggiornamento per estensione della durata dell'autorizzazione.

REGIONE
ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n.54/1983 s.m.i. – Progetto di apertura di una cava di ghiaia sita in Località Piane Vomano del Comune di Morro D’Oro (TE)
Ditta richiedente: LA TERNA S.r.l.
Autorizzazione all’apertura, coltivazione e ripristino ambientale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riferimento al Titolo II “Coltivazione di cave e torbiere”;

VISTA l’istanza trasmessa in data 16/07/2025, acquisita in pari data al prot. regionale n.299206/25, con cui la Ditta LA TERNA S.r.l., avente sede legale in Contrada Stracca nel Comune di Teramo – P.IVA 01520110675, ha richiesto l’autorizzazione all’apertura della cava di ghiaia, sita in Località Piane Vomano nel Comune di Morro D’Oro (TE)”, individuata catastalmente dalle Particelle nn.13-71-85-87 del Foglio di mappa n.31, per una durata di 6 (sei) anni, durante i quali si prevede l’estrazione di 143.425 mc di materiale, per una produzione media annua di circa 23.904 mc, suddivisi in 4 (quattro) lotti di lavorazione;

RICHIAMATO il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4500/2025 del 13/02/2025, che esprime parere favorevole subordinato all’ottemperanza delle condizioni ambientali proposte dal proponente e allegate al succitato Giudizio.

PREMESSO che in data 04/11/2025, con nota Prot. n. 434314/25, il competente Servizio, in qualità di Autorità procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona relativa all’approvazione del progetto in istanza;

PRESSO ATTO

- del parere favorevole espresso dalla Società e-distribuzione S.p.A., di cui al prot. EDIS100357769 ed acquisito agli atti regionali con nota prot. n.457222/25 del 18/11/2025, nel

quale è richiamato il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 81 e 117 del D.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- del parere espresso dalla Provincia di Teramo con Determina Dirigenziale n.1252 del 23/12/2025 ed acquisito agli atti regionali con prot. n.507506/25 del 24/12/2025, in merito alla conformità tra le previsioni insediative e normative del P.T.C.P. vigente e quelle del progetto proposto dalla Ditta Saline S.r.l., nonché della prescrizione relativa al rispetto delle indicazioni contenute nella “relazione di risanamento ambientale” e all’attenzione all’effetto cumulo con altre cave;
- dell’esito positivo del sopralluogo istruttorio effettuato al cura dell’Ufficio Risorse Estrattive in data 28/10/2025 sull’area interessata dell’intervento e della relativa relazione tecnica registrata al prot. Reg. n.10133/25 del 31/10/2025, dalla quale non sono emersi motivi ostativi per la definizione dell’istruttoria tecnica;

CONSIDERATO che, come descritto all’interno del documento denominato “Relazione Risanamento Ambientale” allegato all’istanza, il materiale da utilizzare ai fini del ripristino potrà essere composto da:

- cappellaccio proveniente dalla medesima cava, precedentemente accantonato per la ricopertura finale;
- terreno vegetale gestito come sottoprodotto ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017, opportunamente analizzato e trasportato in cava mediante DDT, previa comunicazione da trasmettere alle PP.AA. entro i termini previsti di legge;
- MPS/aggregato recuperato ai sensi del Regolamento “End of Waste” D.M. n.127 del 28/06/2024, derivante dal recupero di rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) o da altre fonti minerali, dotato di idonea certificazione e delle analisi ambientali previste dal DM, trasportato in cava mediante DDT;
- materiale approvvigionato da cave terze, trasportato in cava mediante DDT;

PRESO ATTO dell’esito positivo della richiamata Conferenza di Servizi del 13/02/2026, e viste, in particolare, le prescrizioni contenute nel Verbale redatto dal Responsabile del procedimento in data 13/02/2026 e protocollato col n.0060448/26;

ACQUISITA in data 27/04/2026 la domanda di adesione all’Autorizzazione di carattere generale alle emissioni di tipo polverulento, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D.Lgs152/2006 s.m.i. e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599 “*Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono attività estrattiva di cava e trasporto [...]*”;

VERIFICATO che la Ditta LA TERNA S.r.l. alla data del presente provvedimento, risulta ricompresa nell’elenco (c.d. “white list”) delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura di Teramo, ai sensi della L. 190/2012;

ACQUISITA al prot. RA n. 170754/26 del 27/04/2026 copia della polizza fideiussoria calcolata sulla base delle indicazioni riportate nel Verbale della CdS, di Euro 502.000/00 (cinquecentoduemila)

stipulata in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario;

PRECISATO, a tal proposito, che dalla garanzia fideiussoria emerge che:

- è stata accordata da un Soggetto iscritto all' IVASS e pertanto abilitato al rilascio delle garanzie nei confronti della PP.AA. comprese le fideiussioni a favore di Enti e Amministrazioni pubbliche - a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale;
- lo svincolo della polizza è subordinato al rilascio da parte del Servizio regionale competente DPC025 di apposita dichiarazione di svincolo;

TENUTO CONTO, a tal proposito, che la dichiarazione di svincolo avverrà soltanto a seguito della verifica dell'avvenuto completo adempimento, da parte del Contraente, di tutti gli obblighi di ripristino, risanamento e sistemazione ambientale previsti dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative contenute nel presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare la Ditta LA TERNA S.r.l. al "Progetto di apertura di una cava di ghiaia sita in Località Piane Vomano nel Comune di Morro D'Oro", individuata catastalmente dalle Particelle nn.13-71-85-87 del Foglio di mappa n.31, secondo il progetto presentato ed approvato in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di ripristino;

ATTESO che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. di autorizzare** la Ditta LA TERNA S.r.l., avente sede legale in Contrada Stracca nel Comune di Teramo – P.IVA 01520110675 [in seguito: Ditta], all'apertura di una cava di ghiaia sita in Località Piane Vomano nel Comune di Morro D'Oro, individuata catastalmente dalle Particelle nn.13-71-85-87 del Foglio di mappa n.31, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati in Conferenza di Servizi, oltre a quanto a quanto stabilito nel Giudizio CCRVIA n. 4500 del 13/02/2025 e alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 6 (sei) dalla data di ricezione del presente provvedimento autorizzatorio;
- il termine massimo per l'inizio dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio;
- la volumetria di materiale lordo estraibile è pari a 143.425 mc per l'intera durata dell'attività, per una produzione media annua di circa 23.904 mc; Sono previsti quattro lotti di lavorazione;

Art. 2

- Prima dell'inizio dei lavori e comunque secondo le tempistiche di seguito specificate, la Ditta dovrà trasmettere al Comune, alla Regione e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la documentazione appresso elencata:
 - almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, la copia della comunicazione di "messa in esercizio dell'impianto" di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i., a seguito di istanza già presentata ai sensi di della D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599;
 - almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori (cfr. termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i.), la "Denuncia di esercizio" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
 - all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
 - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione, contenente, in particolare, il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 81 e 117 del D.Lgs 81/2008, in presenza di linee elettriche;
 - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
 - Relazione tecnica attestante che l'intera area interessata dall'attività estrattiva è stata regolarmente perimetrata in conformità al progetto approvato, al piano di coltivazione vigente, al DSS e a tutte le prescrizioni impartite, certificando, anche mediante elaborati cartografici e fotografici, che:
 - ai vertici dell'area di cava sono stati posizionati termini lapidei stabilmente infissi, durevoli e chiaramente visibili sul terreno, idonei all'individuazione univoca del perimetro autorizzato;
 - l'intero perimetro dell'area estrattiva risulta delimitato mediante recinzione stabile, continua e mantenuta in efficienza, tale da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza;
 - tutte le vie di accesso al sito estrattivo sono dotate di idonei sistemi di chiusura atti a impedire l'ingresso incontrollato;
 - è stata installata idonea cartellonistica di avvertimento e di sicurezza, conforme alla normativa in materia di Polizia Mineraria, Sicurezza sul Lavoro, Codice della Strada, recante almeno: gli estremi del titolo autorizzativo, gli estremi dell'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada di accesso, la denominazione del sito estrattivo, il Soggetto esercente, il Direttore responsabile, nonché i recapiti utili in caso di emergenza;

- Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:
 - attenersi alle previsioni del progetto approvato in sede di CdS e condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
 - trasmettere con cadenza annuale, a decorrere dalla data di presentazione della Denuncia di Inizio Lavori, al competente Ufficio Regionale Risorse Estrattive, al Comune e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, una Relazione tecnica asseverata, redatta da Professionista abilitato. La relazione dovrà attestare che lo stato delle attività di escavazione e delle opere di ripristino ambientale risulti conforme e coerente con gli elaborati progettuali approvati e con tutte le prescrizioni fornite.
 - a seguito della trasmissione della suddetta Relazione, l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive si riserva di avviare accertamenti ispettivi ai fini della verifica del rispetto delle condizioni autorizzative e delle norme di polizia mineraria, dandone comunicazione alla Ditta esercente e al Comune territorialmente competente, nonché alla suddetta Autorità per la vigilanza e controllo, con un preavviso non inferiore a 15 giorni;
 - comunicare il passaggio al Lotto successivo, che potrà avvenire solo previa verifica in situ da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive unitamente alla Ditta, al Direttore dei lavori ed al rappresentante del Comune;
 - custodire fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno, con particolare riferimento ai DDT e alle analisi di certificazione/qualità ambientale, ove previste;
 - provvedere all'esecuzione delle operazioni di ritombamento dei materiali di apporto provenienti dall'esterno, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, dovranno essere puntualmente definite e applicate le tecniche di posa in opera e di compattazione dei materiali, assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità dei riempimenti, nonché implementate tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a prevenire l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di coltivazione.
- Al termine dei lavori di ripristino ambientale, la Ditta dovrà:
 - rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
 - sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;
 - provvedere alla regolarizzazione morfologica finale dell'area di cava mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico precedentemente asportato, opportunamente integrato e posto in opera in conformità alle indicazioni progettuali

approvate, al fine di favorire il rapido attecchimento della vegetazione e il ripristino delle condizioni originarie dei luoghi.

- Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:
 - trasmettere al Comune, all'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata redatta da Tecnico Professionista abilitato e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori, cui dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione inerente al materiale impiegato per il ripristino:
 - a) **nel caso delle terre e rocce da scavo**, dovrà essere fornita copia a campione, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, dei Documenti di Trasporto e delle Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo, redatti secondo il formato di cui agli Allegati 7 e 8 del D.P.R. 120/2017;
 - b) **nel caso dell'aggregato recuperato secondo i criteri di "EoW"**, proveniente dalle operazioni di recupero svolte presso impianti regolarmente autorizzati, dovrà essere fornita copia a campione, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, dei Documenti di Trasporto e delle analisi ambientali/di certificazione che attestino il rispetto dei requisiti di cui al D.M. n.127 del 28/06/2024;
 - c) **nel caso di materiali approvvigionati da cave terze**, purché provviste di provvedimenti autorizzativi in corso di validità e di tutta l'ulteriore documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività ai sensi della normativa di settore vigente, dovrà essere fornita copia, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, delle bollette di acquisto riportanti tipologia, quantità e provenienza del suddetto materiale;
 - rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo.

La Ditta è responsabile della verifica della tipologia e della provenienza dei materiali, nonché dell'eventuale integrazione delle analisi ambientali rispetto a quelle previste nel progetto approvato. Ogni variazione relativa al sito, ai materiali o alla titolarità dell'attività dovrà essere preventivamente comunicata al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio.

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione della suddetta Perizia asseverata. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 4

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà da parte del competente Servizio regionale, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il medesimo Servizio regionale avvierà i procedimenti di all'art. 28 e segg. della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art.5

Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art.6

La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di trasmettere** via PEC il presente provvedimento alla Ditta LA TERNA S.r.l., nonché:
 - al Comune di Moro D'Oro;
 - al Gruppo Carabinieri Forestale – Teramo;
 - all' ARPA Abruzzo;
4. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore

Nicolangelo Zizzi

(Firme autografe omesse ai sensi del D.lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE
ABRUZZO

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO: **POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO: **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. n.54/1983 s.m.i. – Progetto di ampliamento della cava di ghiaia esistente in Località “*La Presina*” nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH).
Ditta richiedente: ECO Stone S.r.l. (ex Società Meridionale Inerti S.r.l.)
Procedura P.A.U.R. – Codice Pratica 24/0149413
Autorizzazione all’ampliamento della cava

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riferimento al Titolo II “Coltivazione di cave e torbiere”;

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. DI8/11 del 03/02/2014” il Servizio regionale competente per le Risorse Estrattive ha autorizzato la Ditta Società Meridionale Inerti S.r.l. all’ampliamento della cava di ghiaia in Località “*La Presina*” nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata in Catasto al Foglio n. 7, Particelle nn.22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315, in ampliamento all’autorizzazione originaria rilasciata con Provvedimento n.580/1994 a seguito del Giudizio CCR-VIA n.1259 del 26/05/2009, favorevole con condizioni ambientali;
- con Determinazione dirigenziale n.222 del 09/06/2025 , il Servizio DPC025, ai sensi dell’art.18 della L.R. 54/1983 s.m.i., la Ditta ECO Stone S.r.l. “*al subingresso alla coltivazione della cava di ghiaia in Località “La Presina” nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata in Catasto al Foglio n. 7, Particelle nn.22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315*”;

VISTA l’istanza volta all’ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

n. 0149413/24 del 10/04/2024 presentata dalla ex Società Meridionale Inerti S.r.l. (attuale ECO Stone S.r.l.) al Servizio regionale DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali - ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs 152/2006 s.m.i., relativa al progetto di "*Ampliamento della cava esistente - cava di ghiaia in località "La Presina" – Comune di Santa Maria Imbaro (CH)*", individuata in Catasto terreni dalle Particelle nn.26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 39, 40, 79, 80, 81, 82, 83, 121, 122, 123, 137, 138, 215, 261, 313, 314, 315, 411, 412, 2022, 4028, 4039, 4041, 4043 del Foglio di mappa n.7, tenuto conto che le Particelle nn.22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 38p, 39, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 94, 95, 98, 137, 138, 139, 261, 265, 313, 314, 315 sono state autorizzate con la richiamata Determinazione DI8/11 del 03/02/ 2014;

RICHIAMATI:

- il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4357 del 26/09/2024, che ha espresso parere di rinvio con richiesta di documentazione integrativa;
- il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4543 del 17/04/2025, che ha espresso parere di rinvio con richiesta di ulteriore documentazione integrativa;
- il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4607 del 26/06/2025, che ha espresso parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al succitato progetto, con condizioni ambientali;
- il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4679 del 18/09/2025, che ha disposto la diffida, ai sensi dell'art. 29 comma 2 lett. b) del D.Lgs 152/2006 s.m.i., con contestuale sospensione dell'attività, a valle del verbale redatto dal Nucleo Carabinieri Forestale di Lanciano (rif.to nota prot. n. 345642 del 31/08/2025) dal quale è emerso che sono state rilevate difformità rispetto al progetto autorizzato con Giudizio n.1259 del 26.05.2009;
- la visita ispettiva effettuata presso l'area di cava in data 03/12/2025 convocata dal Nucleo Carabinieri Forestale competente per territorio a cui hanno preso parte i rappresentanti dei Servizi regionali Valutazioni Ambientali e Politica Energetica e Risorse del Territorio, nonché di ARPA Abruzzo, al fine di adempiere alle attività operative di controllo e disporre gli approfondimenti tecnici ritenuti necessari;
- il Giudizio del Comitato regionale di Coordinamento V.I.A. (CCR-VIA) n.4848 del 12/02/2026, che ha espresso il parere di superamento della diffida impartita con Giudizio n.4679/2025, comminando una sanzione amministrativa di importo pari a Euro 40.000, alla luce del richiamato sopralluogo del 03/12/2025;

PRESSO ATTO:

- a. dell'autorizzazione n. 6/2024 del 20/06/2024 rilasciata dal Comune di Santa Maria Imbaro ai fini del Vincolo Idrogeologico e acquisita al protocollo regionale n. 0254524 del 20/06/2024;
- b. del parere urbanistico favorevole rilasciato dal Comune di Santa Maria Imbaro con nota n. 314013 del 31/07/2024;

- c. della nota Prot. n.0312974/25 del 30/07/2024 con cui Il Dipartimento Agricoltura Servizio Foreste e Parchi della Regione, avendo accertato la presenza di un'area indicata negli elaborati tecnici quale "*boscaglia rada*" in corrispondenza delle Particelle nn. 39-82-83 del Foglio 7, ha comunicato il divieto di effettuare la riduzione di superficie o la trasformazione in altra destinazione d'uso (art. 31 della L.R.3/2014) se non per la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico;
- d. della nota Prot. n.0303181/25 del 21/07/2025 con cui lo stesso Dipartimento Agricoltura Servizio Foreste e Parchi della Regione, avendo preso atto che l'ampliamento, riportato su base catastale negli allegati tecnici, ricade in terreni agricoli interessati da vigneto e oliveto e *non interessa aree boscate*, ha comunicato "*che non si rilevano materie di competenza attribuibili a questo Servizio riguardo il procedimento in essere*";
- e. della nota Prot. n.83175/2025 del 31/07/2025 con cui il Dipartimento ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti ha espresso il parere igienico-sanitario favorevole in quanto "*non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'ampliamento della cava esistente – Cava di ghiaia in Località La Prestina, ubicata in Comune di Santa Maria Imbaro (CH)*" nel rispetto delle prescrizioni ivi imposte;
- f. della Convenzione stipulata ai sensi dell'art.13-bis della L.R. 54/1983 s.m.i. tra la Ditta Eco Stone Srl e il Comune di Santa Maria Imbaro in data 26/08/2025;
- g. del parere favorevole in materia di impatto acustico (rif.to ex art.8 c.4 L. 447/95) rilasciato dal Comune di Santa Maria Imbaro al prot.00568 del 26/08/2025;
- h. dell'autorizzazione rilasciata dal Dipartimento di Agricoltura DPD026 con nota prot. n.0417657/25 del 23/10/2025 all'abbattimento di n.140 piante di ulivo ubicate sui terreni di cui alle Particelle catastali nn.32-39-83-266 [*ndr: quest'ultima Particella non rientrante nel progetto presentato*] del Foglio mappale n.7;

PRESO ATTO:

- che in data 31/03/2026, con nota Prot. n. 0130651/26, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, in qualità di Autorità procedente, ha indetto per il giorno 21/04/2026 la III riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona al fine di valutare la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta istante in riscontro a quanto richiesto dagli Enti nella precedente Conferenza di Servizi del 23/07/2025;
- dell'esito positivo della richiamata Conferenza di Servizi del 21/04/2026, il cui Verbale è stato trasmesso dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo con nota prot. n.0193984/26 del 11/05/2026;

VISTI gli ulteriori pareri acquisiti in sede di CdS del 21/04/2026, in particolare:

- l'autorizzazione igienico-sanitaria, con condizioni, rilasciata dal Sindaco del Comune di Santa Maria Imbaro al Prot. n.0003046 del 21/04/2026;
- la Determinazione n.DPC025/143 del 30/04/2026 con cui il Servizio Politica Energetica e

Risorse del Territorio – Ufficio Autorizzazione Emissioni, ha rilasciato la presa d’atto, con prescrizioni, dell’istanza di adesione all’Autorizzazione di carattere generale (giusta DGR 599/2019, RA 01) per l’esercizio di attività estrattiva in deroga di cui al D.Lgs 152/2006 s.m.i., Parte Quinta, Allegato IV, Parte II;

VERIFICATO che la Ditta ECO Stone S.r.l. alla data del presente provvedimento, risulta ricompresa nell’elenco (c.d. “*White list*”) delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Chieti, ai sensi della L. 190/2012, con iscrizione D.P. 18862 del 26/02/2025, il cui rinnovo è stato richiesto in data 14/01/2026 (in istruttoria);

CONSIDERATO che ai fini del ripristino, gli strati di “materiale” dovranno essere composti da:

- terreno vegetale gestito come sottoprodotto ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017, opportunamente analizzato e trasportato in cava mediante DDT, previa comunicazione da trasmettere alle competenti PP.AA. entro i termini previsti di legge;
- aggregato recuperato ai sensi del Regolamento “End of Waste” D.M. n.127 del 28/06/2024, derivante dal recupero di rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) o da altre fonti minerali, dotato di idonea certificazione e delle analisi ambientali previste dal D.M., trasportato in cava mediante DDT;
- limi sabbiosi provenienti dalle operazioni di lavaggio degli inerti di cava svolte presso l’impianto di lavorazione sito nel Comune di Paglieta (CH) trasportati in cava mediante DDT;
- cappellaccio precedentemente accantonato per copertura finale;

TENUTO CONTO che almeno 30 (trenta) giorni prima dell’inizio lavori, la Ditta dovrà trasmettere apposita polizza fideiussoria approssimata a Euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino da stipularsi con Soggetto legittimato e abilitato a fornire garanzie per la P.A. Tale Polizza dovrà, a pena inammissibilità, essere esigibile a prima istanza da parte della Regione Abruzzo, e potrà essere svincolata solo dopo l’accertamento del regolare ripristino dell’area di cava;

PRECISATO che la suddetta garanzia fideiussoria:

- deve essere accordata da un Soggetto iscritto all’IVASS e pertanto abilitato al rilascio delle garanzie nei confronti della PP.AA. comprese le fideiussioni a favore di Enti e Amministrazioni pubbliche - a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale;
- deve includere specificatamente la seguente clausola “*La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte del beneficiario. La polizza è esigibile a prima e semplice istanza*”;
- deve rimanere valida fino a quando il Garante non sarà formalmente liberato, con apposito atto scritto, dal Beneficiario, a seguito della verifica dell’avvenuto completo adempimento, da parte del Contraente, di tutti gli obblighi di ripristino, risanamento e sistemazione ambientale previsti dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative contenute nel presente provvedimento;

RITENUTO di dover svincolare la polizza vigente n. 2025IT130114004017 stipulata con la Compagnia assicuratrice AXIOM Insurance Company, contratta in data 14/01/2025 e avente validità fino al 14/01/2027, relativa al precedente provvedimento di coltivazione e ripristino ambientale, solo a seguito dell'avvenuta ricezione della nuova polizza come sopra descritta;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare la Ditta ECO Stone S.r.l. al "Progetto di ampliamento della cava di ghiaia esistente in Località "La Presina" nel Comune di Santa Maria Imbaro (CH)", individuata catastalmente dalle Particelle nn.26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 39, 40, 79, 80, 81, 82, 83, 121, 122, 123, 137, 138, 215, 261, 313, 314, 315, 411, 412, 2022, 4028, 4039, 4041, 4043 del Foglio di mappa n.7, secondo il progetto presentato ed approvato in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività;

ATTESO che, ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. di autorizzare** la Ditta ECO Stone S.r.l., avente sede legale in Contrada Crivelli nel Comune di Pollutri (CH) – P.IVA 02438440691 [in seguito: Ditta], all'ampliamento della cava di ghiaia esistente in Località La Presina in Comune di Santa Maria Imbaro (CH), individuata in Catasto terreni dalle Particelle nn.26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 39, 40, 79, 80, 81, 82, 83, 121, 122, 123, 137, 138, 215, 261, 313, 314, 315, 411, 412, 2022, 4028, 4039, 4041, 4043 del Foglio di mappa n.7, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati in sede di istanza ed approvati in Conferenza di Servizi, oltre a quanto a quanto stabilito nel Giudizio CCRVIA n.4607 del 26/06/2025, alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- la durata delle attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 10 (dieci) dalla data di ricezione del provvedimento autorizzatorio unico;
- il termine massimo per l'inizio dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di trasmissione del provvedimento P.A.U.R. – Codice Pratica 24/0149413;
- la volumetria di materiale in banco complessivamente movimentabile è stata calcolata pari a 515.512 mc, di cui 265.562 mc afferiscono al volume del cappellaccio, per l'intera durata dell'attività; per ogni anno la smobilitazione complessiva sarà di 52.279 mc;

Art. 2

- Prima dell'inizio dei lavori e, comunque, secondo le tempistiche di seguito specificate, la Ditta dovrà trasmettere al Comune, alla Regione e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la documentazione appresso elencata:

- almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio lavori, copia in originale - o documento informatico contenente le firme elettroniche (FEQ) - del deposito cauzionale reso sotto forma di polizza fideiussoria, in favore di Regione Abruzzo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione dei lavori di ripristino ambientale di Euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) con le clausole e condizioni espresse in premessa;
- almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, la copia della comunicazione di "messa in esercizio dell'impianto" di cui all' Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i.”;
- almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori (cfr. termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i.), la “*Denuncia di esercizio*” completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
- all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:

- Documento di Sicurezza e Salute (DSS), redatto ai sensi della normativa vigente in materia di attività estrattive, comprensivo della specifica valutazione dei rischi connessi alle lavorazioni previste nel programma di coltivazione approvato;

Il DSS dovrà evidenziare in maniera puntuale le misure di prevenzione e protezione adottate con riferimento alle lavorazioni da eseguire in prossimità delle aree già oggetto di escavazione e lungo i tratti caratterizzati dalla presenza di fronti subverticali o comunque potenzialmente instabili;

Le singole fasi operative di coltivazione dovranno essere dettagliatamente descritte con specifico riguardo alla sicurezza dei lavoratori, anche mediante appositi elaborati grafici in scala non inferiore a 1:500, riportanti l'assetto dei fronti, la viabilità di cantiere, le distanze di sicurezza, le aree operative e le modalità di avanzamento delle lavorazioni;

- Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n.128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
- Relazione tecnica asseverata da parte di Tecnico abilitato, attestante:
 - a. L'avvenuto ripristino funzionale dei due piezometri in corrispondenza del confine sud-occidentale della cava con successivo controllo dei relativi livelli piezometrici, al fine di verificare il rispetto del franco di falda di almeno 2 metri fra il fondo scavo e la massima escursione della falda e avviare il piano di monitoraggio previsto dalla condizione ambientale n. 3 del Giudizio CCR-VIA n.4607/2025;
 - b. L'avvenuto monitoraggio della matrice ambientale acque sotterranee, in corrispondenza dell'area scavata in difformità al progetto autorizzato e individuata a seguito del sopralluogo ispettivo svolto in data 03/12/2026, ai fini

della verifica di qualità ambientale e del rispetto delle CSC di Legge di cui alla Tab. 2 dell'All. 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 s.m.i. In caso di superamento dei valori limite si dovranno attivare le procedure previste dalla normativa di settore;

- c. L'avvenuta messa in pristino con materiale ghiaioso dello scavo realizzato a profondità maggiore rispetto al piano di coltivazione approvato con il Giudizio CCR-VIA n.1259/2009, con la documentazione attestante la provenienza, la volumetria e le caratteristiche chimico-fisiche di tale materiale;
 - d. L'avvenuta individuazione della fonte di approvvigionamento idrica volta all'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri, come previsto dalla condizione ambientale n. 2 del Giudizio CCR-VIA n.4607/2025;
 - e. Che l'intera area interessata dall'attività estrattiva è stata regolarmente perimetrata in conformità al progetto approvato, al piano di coltivazione vigente, al DSS e a tutte le prescrizioni impartite, certificando, anche mediante elaborati cartografici e fotografici, che:
 - ai vertici dell'area di cava sono stati posizionati termini lapidei stabilmente infissi, durevoli e chiaramente visibili sul terreno, idonei all'individuazione univoca del perimetro autorizzato e di cui la Ditta possiede la piena disponibilità;
 - l'intero perimetro dell'area estrattiva risulta delimitato mediante recinzione stabile, continua e mantenuta in efficienza, tale da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza;
 - tutte le vie di accesso al sito estrattivo sono dotate di idonei sistemi di chiusura atti a impedire l'ingresso incontrollato;
 - è stata installata idonea barriera acustica a protezione del recettore più prossimo, come previsto dalla condizione ambientale n. 1 del Giudizio CCR-VIA n.4607/2025;
 - è stata installata idonea cartellonistica di avvertimento, conforme alla normativa in materia di Polizia Mineraria, Sicurezza sul Lavoro, Codice della Strada, recante almeno: gli estremi del titolo autorizzativo, gli estremi dell'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada di accesso, la denominazione del sito estrattivo, il Soggetto esercente, il Direttore responsabile, nonché i recapiti utili in caso di emergenza;
- Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:
 - attenersi alle previsioni del progetto approvato in sede di CdS e condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato

all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;

- eseguire il “collaudo acustico” di cui al comma 7 Art. 4 della L.R. n. 23/2007 a cura di un Tecnico Competente in acustica ambientale, anche al fine di confermare la richiamata condizione ambientale n. 1 del Giudizio CCR-VIA n.4607/2025;
 - verificare con cadenza almeno semestrale il rispetto del franco di almeno 2 metri fra il fondo scavo e la massima escursione della falda;
 - trasmettere con cadenza annuale, a decorrere dalla data di presentazione della Denuncia di Inizio Lavori, al competente Ufficio Regionale Risorse Estrattive, al Comune e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, una Relazione tecnica asseverata, redatta da Professionista abilitato. La relazione dovrà attestare che lo stato delle attività di escavazione e delle opere di ripristino ambientale risulti conforme e coerente con gli elaborati progettuali approvati e con tutte le prescrizioni fornite;
 - a seguito della trasmissione della suddetta Relazione, l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive si riserva di avviare accertamenti ispettivi ai fini della verifica del rispetto delle condizioni autorizzative e delle norme di polizia mineraria, dandone comunicazione alla Ditta esercente e al Comune, nonché alla suddetta Autorità per la vigilanza e controllo, con un preavviso non inferiore a 15 giorni;
 - comunicare il passaggio al Lotto successivo, che potrà avvenire solo previa verifica in situ da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive unitamente alla Ditta, al Direttore dei lavori ed al rappresentante del Comune di Santa Maria Imbaro;
 - conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno, con particolare riferimento ai DDT e alle analisi di certificazione/qualità ambientale, ove previste;
 - provvedere all'esecuzione delle operazioni di ritombamento dei materiali di apporto provenienti dall'esterno, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, dovranno essere puntualmente definite e applicate le tecniche di posa in opera e di compattazione dei materiali, assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità dei riempimenti, nonché implementate tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a prevenire l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di coltivazione.
- Al termine dei lavori di ripristino ambientale, la Ditta dovrà:
 - rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;

- registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali utilizzati se provenienti dall'esterno;
 - sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;
 - provvedere alla regolarizzazione morfologica finale dell'area di cava mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico precedentemente asportato, opportunamente integrato e posto in opera in conformità alle indicazioni progettuali approvate, al fine di favorire il rapido attecchimento della vegetazione e il ripristino delle condizioni originarie dei luoghi.
- Alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà:
 - trasmettere al Comune, all'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata redatta da Tecnico Professionista abilitato e controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori, cui dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione inerente al materiale impiegato per il ripristino:
 - a) **nel caso delle terre e rocce da scavo**, dovrà essere fornita copia a campione, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, dei Documenti di Trasporto e delle Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo, redatti secondo il formato di cui agli Allegati 7 e 8 del D.P.R. 120/2017;
 - b) **nel caso dell'aggregato recuperato secondo i criteri di "EoW"**, proveniente dalle operazioni di recupero svolte presso impianti regolarmente autorizzati, dovrà essere fornita copia a campione, sufficientemente rappresentativa del quantitativo di materiale movimentato, dei Documenti di Trasporto e delle analisi ambientali/di certificazione che attestino il rispetto dei requisiti di cui al D.M. n.127 del 28/06/2024;
 - c) **nel caso dei limi sabbiosi provenienti dalle operazioni di lavaggio** degli inerti di cava svolte presso l'impianto di lavorazione sito nel Comune di Paglieta (CH), dovrà essere fornita copia dei certificati delle analisi eseguite su campioni sufficientemente rappresentativi (a titolo esemplificativo non esaustivo: un'analisi su ogni cumulo di almeno 3000 mc), al fine di ottemperare a quanto stabilito dal comma 1, lett. d), dell'art.184-ter del D.Lgs.152/2006 s.m.i. secondo cui "l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana", in modo da consentire la gestione dei suddetti limi sabbiosi in qualità di sottoprodotto. Tale procedura si rende necessaria, considerata l'assenza di un Piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto dal D.Lgs 117/2008;

La Ditta è responsabile della verifica della tipologia e della provenienza dei materiali, nonché dell'eventuale integrazione delle analisi ambientali rispetto a quelle previste nel progetto approvato. Ogni variazione relativa al sito, ai materiali o alla titolarità dell'attività dovrà essere preventivamente comunicata al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio.

- rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo.

Art. 3

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo che sarà disposto a seguito della trasmissione della richiamata Perizia asseverata. Al sopralluogo saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave.

Art. 4

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Ufficio Risorse Estrattive potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

Art. 5

Nel rispetto dell'Art. 3 e segg. del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

La Ditta ha l'obbligo di fornire, entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
3. **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio DPC002 per la definizione del Provvedimento PAUR, nonché via PEC a:
 - Ditta ECO Stone S.r.l.;
 - Comune di Santa Maria Imbaro;

- Gruppo Carabinieri Forestale – Chieti;
 - ARPA Abruzzo;
4. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Istruttore Tecnico

Giuseppe Ciuca

(Firme autografe omesse ai sensi del D.lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE**SERVIZIO DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO****UFFICIO RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località “S. Lucia” del Comune di Popoli (PE)
Ditta: Ecofutura S.r.l.
Presenza d’atto di cessazione di efficacia del titolo autorizzativo per scadenza del termine e obbligo di risanamento ambientale a carico della Ditta Ecofutura S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riguardo agli artt. 19 e 20;

PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale n. DI3/48 del 14/04/2005 del Servizio regionale competente, la Ditta Ecofutura S.r.l. - P.IVA 01495060699, ora con sede in via Piaggio s.n. 66100, Frazione Chieti Scalo, è stata autorizzata alla apertura ed alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località “S. Lucia” del Comune di Popoli (PE), con validità pari a 4 (quattro) anni dalla data di notifica del provvedimento, come testualmente riportato all’art. 3 del medesimo atto;
- con riferimento al richiamato provvedimento n. DI3/48 del 14/04/2005, l’area di cava risulta composta dalle Particelle catastali nn. 211, 212, 219, 220, 402, 439, 247, 411, 217, 218, 214, 221, 216, 213 del Foglio mappale n. 30;

RICHIAMATE:

- l’istanza del 09/04/2009 con cui la Ditta Ecofutura S.r.l. ha avanzato richiesta di proroga di ulteriori 4 (quattro) anni del provvedimento n. DI3/48 del 14/04/2005, al fine di completare i lavori di coltivazione della cava;

- la nota prot. n. 4297/AE del 02/05/2011, con cui il competente Servizio regionale ha trasmesso alla Ditta Ecofutura S.r.l. e agli Enti interessati il parere favorevole espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 28/04/2011 in merito all'autorizzazione della proroga quadriennale, con scadenza fissata al 14/04/2013;
- le successive istanze di proroga trasmesse dalla Ditta e datate 09/04/2013, 06/04/2017 e 13/04/2021;
- l'istanza di svincolo parziale presentata dalla Ditta Ecofutura S.r.l. in data 26/04/2021 e acquisita agli atti regionali con prot. n. 173508/21 del 28/04/2021;
- la nota prot. n. 41585/22 del 07/02/2022, con la quale il competente Servizio regionale ha invitato la Ditta a trasmettere la documentazione già richiesta in occasione del sopralluogo istruttorio del 09/06/2021 e necessaria ai fini della regolare prosecuzione dell'iter istruttorio relativo, sia all'ultima menzionata istanza di proroga dell'autorizzazione, sia a quella di svincolo parziale;

PRESO ATTO che la Ditta Ecofutura S.r.l. non ha mai ottemperato a quanto richiesto con la richiamata nota regionale Prot. n. 45185/22 del 07/02/2022 e dunque le istanze di proroga e di svincolo parziale sono diventate improcedibili per carenze istruttorie e, dunque, archiviate;

PRESO ATTO che tutti i titoli di disponibilità giuridica dei terreni ad uso cava, agli atti del Servizio regionale competente, sono scaduti per decorso naturale dei termini contrattuali e non sono stati rinnovati, nella specie:

- il Contratto di affitto di terreni stipulato il 18/09/2002, relativo alle Particelle nn. 211, 212, 219, 220 e 402 del Foglio n. 30 del Catasto terreni del Comune di Popoli, che all'art.2) prevedeva che: *“La durata del contratto viene convenuta per un numero di anni pari a quelli per cui i competenti organi regionali rilasciano la concessione per la coltivazione della cava, e comunque, non oltre gli anni 10 con inizio a far data dal decreto”*, alla scadenza non veniva rinnovato;
- il Contratto di affitto dei terreni stipulato il 21/08/2002, relativo alla Particella 247 del Foglio n. 30 cit., che all'art. 2 prevedeva che: *“la durata del contratto viene convenuta in 10 anni ad iniziare dalla data di emissione del Decreto di approvazione occorrente per la coltivazione e la sistemazione agraria della cava”*, alla scadenza non veniva rinnovato;
- il Contratto di affitto dei terreni stipulato il 12/12/2002, relativo alle Particelle nn. 411 e 264 del Foglio n. 30 cit., che all'art. 2 prevedeva che: *“la durata del contratto viene convenuta in anni 10 con inizio a far data dal 12.12.2002 fino al 12.12.2012”*, alla scadenza non veniva rinnovato;
- il Contratto di affitto dei terreni stipulato il 29.08.2002, relativo alla Particella n. 439 del Foglio n. 30 cit., che all'art. 2 prevedeva che: *“la durata del contratto viene convenuta in anni 10 con inizio a far data dal 30.08.2002 fino al 29.08.2012”* alla scadenza non veniva rinnovato;

- i Contratti di autorizzazione alla “*sistemazione del terreno*” dell’anno 2002, inerenti i terreni alle Particelle nn. 216, 213, 217, 218, 214, 221, 231 e 232 del Foglio 30 cit. ed aventi validità di 5 anni (cfr. art. 5), alla scadenza non venivano rinnovati;

PRESO ATTO, pertanto, che i suddetti terreni che rientrano nell’area di cava in oggetto, non sono più nella disponibilità giuridica della Ditta Ecofutura S.r.l.;

VERIFICATO che:

- la Ditta Ecofutura S.r.l. non ha ottemperato alle richieste di integrazioni documentali dell’Ufficio Risorse Estrattive avanzate con nota Prot. n. 45185/22 del 07/02/2022, necessarie al proseguimento dell’iter istruttorio relativo alla istanza di proroga, al risanamento ambientale (secondo il progetto di ripristino) ed al successivo svincolo;
- il provvedimento di autorizzazione è scaduto in data 14/04/2025 e non è stato né prorogato né rinnovato;
- la Ditta Ecofutura S.r.l., per quanto innanzi riportato, non ha più la disponibilità dei terreni su cui insiste l’area di cava oggetto del richiamato provvedimento di apertura e coltivazione n. DI3/48 del 14/04/2005;
- agli atti del Servizio regionale competente, non risulta che la Ditta Ecofutura S.r.l. abbia provveduto al risanamento ambientale dell’area di cava oggetto del richiamato provvedimento di apertura e coltivazione n. DI3/48 del 14/04/2005;
- la Ditta Ecofutura S.r.l. dal 2021 non ha provveduto alla trasmissione della statistica mineraria sulla conduzione della coltivazione della cava e, in particolare, sul materiale estratto, in ottemperanza a quanto stabilito nel provvedimento di apertura della cava;
- la polizza fideiussoria a garanzia del risanamento ambientale non è più esigibile in quanto la Compagnia assicuratrice risulta cancellata dall’Albo delle Società abilitate allo scopo;

RICHIAMATA la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “*Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo*”;

VISTA la L.R. n. 54/1983 s.m.i., ed in particolare:

- art. 11, comma 2: “*alla domanda per esercitare l’attività di coltivazione devono essere allegati... E) Un progetto di risanamento ambientale elaborato in conformità delle indicazioni contenute nel P.R.A.E. (Piano regionale attività estrattive) che preveda il ripristino contemporaneo alla coltivazione procedendo per lotti di breve durata, compatibilmente con le esigenze delle tecniche di coltivazione proprie della cava in oggetto. Il Comitato stabilisce l’ammontare della garanzia per l’adempimento dell’obbligo di cui sopra commisurata alla prevedibile entità della spesa relativa nella forma o di deposito cauzionale o di fideiussione a scelta dell’interessato*”;
- art. 16, comma 1, 8): “*...obbligo di fornire periodicamente alle Amministrazioni interessate, o qualora queste ne facciano richiesta, i dati statistici relativi all’attività di esercizio*”;

- art.16, comma 1-bis: *“Il proprietario del suolo assicura la disponibilità del fondo ai fini dell'esecuzione dei lavori di risanamento ambientale di cui al numero 6) del primo comma ...”*;
- art. 19: *“I provvedimenti di concessione e di autorizzazione cessano la loro efficacia per: a) scadenza del termine; b) rinuncia; c) decadenza; d) revoca”*;
- art. 20, c. 2: *“Per evitare interruzioni di attività produttive, i provvedimenti possono essere prorogati su domanda degli interessati, da inviare all'Amministrazione competente prima della scadenza, previa l'osservanza delle norme previste per il loro rilascio ed a condizione che il richiedente abbia puntualmente adempiuto a tutte le prescrizioni ed obblighi fissati nel precedente provvedimento”*;
- art. 22, c.1, lett. a): *“Il titolare del provvedimento di concessione o di autorizzazione decade dal diritto di esercizio dell'attività estrattiva allorché: a) esegue i lavori di coltivazione ... senza l'osservanza degli obblighi e delle prescrizioni imposti”*; e lett c): *“... sospende detta attività per un periodo superiore a sei mesi senza giustificato motivo”*;
- art. 29: *“c.1: Oltre al pagamento della sanzione pecuniaria irrogata, il trasgressore è tenuto a provvedere a proprie spese alla sistemazione ed al risanamento dei luoghi secondo quanto prescritto nell'atto di concessione o di autorizzazione, ovvero nel provvedimento sanzionatorio e nel termine in questo indicato;*
c.2. Qualora il trasgressore non provveda nei modi e nei tempi di cui al comma 1, la Regione escute la somma costituita a titolo di cauzione definitiva in favore del Comune competente per territorio, che dispone le operazioni di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente, nonché il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e determinati da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa.
c.3. Qualora l'importo di essa non fosse sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi, l'Amministrazione comunale richiede il risarcimento del maggior danno all'inadempiente nelle forme di legge.”;

RITENUTO opportuno, per tutto quanto sopra esposto e motivato:

- prendere atto, ai sensi dell'Art. 19 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., della cessazione di efficacia della Determinazione dirigenziale regionale n. DI3/48 del 14/04/2005, di autorizzazione, in favore della Ditta Ecofutura S.r.l. - P.IVA 01495060699, ora con sede in via Piaggio s.n. 66100, Frazione Chieti Scalo, alla apertura e coltivazione della cava sita in Località “S. Lucia” del Comune di Popoli (PE) e distinta in Catasto dalle Particelle nn. 211, 212, 219, 220, 402, 439, 247, 411, 217, 218, 214, 221, 216, 213 del Foglio mappale n. 30, per scadenza del relativo termine di durata dell'autorizzazione;

- prendere atto del mancato risanamento ambientale dell'area di cava oggetto del richiamato provvedimento di apertura e coltivazione n. DI3/48 del 14/04/2005;

VISTA la L. 241/1990 s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/2013 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

per tutto quanto sopra esposto e motivato, che quivi si intende integralmente riportato,

- 1. di prendere atto**, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., della cessazione di efficacia della Determinazione Dirigenziale regionale n. DI3/48 del 14/04/2005, con la quale era stata autorizzata la Ditta Ecofutura S.r.l. (P. IVA 01495060699), ora con sede in Via Piaggio s.n., 66100 Chieti Scalo (CH), all'apertura e coltivazione della cava sita in Località "S. Lucia", nel Comune di Popoli (PE), censita al Catasto Terreni al Foglio n. 30, Particelle nn. 211, 212, 219, 220, 402, 439, 247, 411, 217, 218, 214, 221, 216 e 213, per intervenuta scadenza del termine di durata dell'autorizzazione;
- 2. di dare atto** che la polizza fideiussoria rilasciata a seguito della richiamata autorizzazione regionale n. DI3/48 del 14/04/2005, a garanzia del risanamento ambientale, non è più esigibile in quanto la Compagnia assicuratrice risulta cancellata dall'Albo delle Società abilitate allo scopo;
- 3. di prendere atto** che, per effetto del mancato rinnovo del contratto di affitto dei terreni la Ditta Ecofutura S.r.l. non ha più la piena e completa disponibilità dei terreni facenti parte dell'area di cava, oggetto del richiamato provvedimento di apertura e coltivazione n. DI3/48 del 14/04/2005;
- 4. di prendere atto** della mancata esecuzione del risanamento ambientale dell'area di cava oggetto del richiamato provvedimento di apertura e coltivazione n. DI3/48 del 14/04/2005;
- 5. di stabilire**, l'obbligo, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., a carico della Ditta Ecofutura S.r.l., del risanamento ambientale dell'area di cava;
- 6. di stabilire**, a tal fine, l'obbligo a carico della Ditta Ecofutura S.r.l., di far pervenire al Servizio DPC025, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, una Relazione asseverata firmata da Tecnico professionista inerente allo stato di fatto dell'area di cava e il relativo progetto di risanamento ambientale con crono-programma temporale contenente la durata di esecuzione lavori di non oltre 2 anni;

7. **di fare salvi** i provvedimenti da dover adottare ai sensi dell'Art. 18 e segg. della L. n. 689/1981 s.m.i.;
8. **di fare salvi** gli ulteriori provvedimenti/atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 "Vigilanza e Controllo" e dell'art. 29 "Risanamento ambientale" della L.R. 54/1983 s.m.i.;
9. **di trasmettere** via PEC il presente provvedimento alla Ditta Ecofutura S.r.l. nonché, per quanto di competenza, a:
 - Gruppo Carabinieri Forestale - Pescara;
 - Amministrazione comunale di Popoli (PE);
 - ARPA Abruzzo;
10. **di disporre**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 54/1983 s.m.i., la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
11. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Responsabile dell'Ufficio

Giovanni Cantone

(Firma autografa omessa ai sensi del D.Lgs 39/93)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 078

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n.78. E-Distribuzione S.p.A.. - Autorizzazione unica con apposizione del vincolo preordiante all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022. Costruzione ed esercizio di elettrodotto MT 20 kV di 3.900 m in cavo aereo e 415 m in cavo interrato per la connessione di n. 2 impianti fotovoltaici denominati "RAIANO 1" e "RAIANO 2". Codici rintracciabilità 399414225 e 409161647. Comuni di Raiano e Pratola Peligna (prov. AQ).

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

Società delegata: SINERGIA S.r.l.s.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Domenico Cimarosa n. 4, Roma

Sede impianto: Comuni di Raiano (AQ) e Pratola Peligna (AQ)

Tipologia impiantistica: Realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo ed interrato per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica in media tensione della lunghezza di 3.900 mt in cavo aereo AL 150 mmq e della lunghezza di 415 mt in cavo interrato AL 185 mmq da ubicarsi nei comuni di Raiano (AQ) e Pratola Peligna (AQ) della tensione di 20 kV (cod. rintracciabilità 399414225 e 409161647).



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica:

- D.P.R. 36/63, recante “Norme relative ai trasferimenti all'Enel delle imprese esercenti le industrie elettriche”;
- D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;
- D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante “Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne”;

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in società per azioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, che approva la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma del D.L. n. 333/1992, n. 333, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla L. 1643/62;

PRESO ATTO del cambio di denominazione di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” (anche linee guida);

VISTE le seguenti leggi regionali:

- L.R. 20 settembre 1988 n. 83, che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt, come modificata e integrata dalla L.R. 132/99;
- L.R. 72/98, che all'art. 62 ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;
- L.R. 32/2015 recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”, modificata e integrata dalla L.R. n. 50/2017 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, di controllo degli impianti termici e sui controlli della qualità del servizio di certificazione energetica;
- L.R. 1/2021 che all'art. 19, comma 31, assegna al Servizio regionale competente in materia di energia la titolarità dei procedimenti concernenti linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- D.G.R. 816/2020, che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione “Energia”,



anche della funzione in materia di “Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;

- D.G.R. 655/2021, di approvazione della modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;
- D.G.R. 149/2022, che aggiorna gli oneri istruttori introdotti con la richiamata L.R. 132/99, sulla base degli indici ISTAT, come previsto dall’art. 3 della L.R. 83/88;
- la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il richiamato D.M. 20 ottobre 2022;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica per elettrodotto MT 20 kV di 3.900 m in cavo aereo e 415 m in cavo interrato per la connessione di n. 2 impianti fotovoltaici denominati “RAIANO 1” e “RAIANO 2”:

- presentata da: SINERGIA S.r.l.s.
- delegata da: E-DISTRIBUZIONE S.p.A. all’acquisizione dell’autorizzazione unica per conto di E-Distribuzione S.p.A.;
- avente ad oggetto: Costruzione ed esercizio elettrodotto MT 20 kV di 3.900 m in cavo aereo e 415 m in cavo interrato per la connessione di n. 2 impianti fotovoltaici denominati “RAIANO 1” e “RAIANO 2”. Codici rintracciabilità 399414225 e 409161647. Comuni di Raiano e Pratola Peligna (prov. AQ);
- trasmessa con domanda del 15/11/2024, acquisita agli atti con prot. n. 0442555/24, 0442561/24 e 0442563/24;
- integrata con documentazione trasmessa in data 01/04/2025, acquisita agli atti con prot. n. 0135665/25, 0135704/25 e 0135722/25, a riscontro delle integrazioni richiesta con prot. RA 0480239/24 del 10/12/2024;
- delegata da E-Distribuzione S.p.A. con nota prot. E-DIS-19/06/2025-0732037, agli atti con prot. RA 0256790/25 del 19/06/2025, a riscontro della comunicazione prot. RA 0253378/25 del 17/06/2025;
- perfezionata con nota del 16/07/2025, agli atti con prot. RA 0299205/25 del 16/07/2025, a riscontro della comunicazione prot. RA 0234328/25 del 05/06/2025;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle opere;

PRESO ATTO delle procedure abilitative semplificate presentate dalla società Sinergia S.r.l.s. al SUAP competente con protocollo 04856210754-18022024-1718 del 21/02/2024 (RAIANO 1) e 04856210754-03052024-1754 del 04/05/2024 (RAIANO 2), come di seguito specificate:

1. RAIANO 1: impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete, potenza di picco pari a 952 kWp, in area idonea nel Comune di Raiano (AQ), su Strada Provinciale 10 snc, identificato al catasto terreni della Provincia di L’Aquila al foglio 16 partt. 276-279-280- 538-1539, attestata dal Responsabile dell’Ufficio SUAP con nota del 14 luglio 2025 denominata “6_pas signed raiano 1”, inoltrata da codesto proponente e agli atti del procedimento;
2. RAIANO 2: impianto fotovoltaico e relative opere di connessione alla rete, potenza di picco pari a 952 kWp, in area idonea nel Comune di Raiano (AQ), su Strada Provinciale 10 snc, identificato al catasto terreni della Provincia di L’Aquila al foglio 19 partt. 263-264-15-9-493-537-23-13-534-28-12-29-262-22-30, attestata dal Responsabile dell’Ufficio SUAP con nota



del 14 luglio denominata “6_pas signed raiano 2”, inoltrata da codesto proponente e agli atti del procedimento;

DATO ATTO che:

- le opere oggetto dell’istanza di autorizzazione in argomento non sono incluse nelle procedure abilitative semplificate sopra richiamate e che, pertanto, è necessario procedere con il procedimento di autorizzazione unica ai sensi del DM 20/10/2022;
- il progetto delle opere, redatto dalla Società SINERGIA S.r.l. sulla base delle STMG rilasciate dal gestore della rete, prevede il potenziamento di 3.900 m dell’elettrodotto a 20 kV esistente denominato “MT FOCEIT”, mediante demolizione e ricostruzione in cavo aereo e costruzione di un breve tratto interrato, con la previsione di realizzazione delle opere a cura di E-Distribuzione S.p.A., proprietario della linea;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”, con particolare riferimento alle disposizioni dei paragrafi 2 e 6 delle linee guida approvate con il richiamato Decreto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0346742/25 del 01/09/2025 con cui il Dirigente del Servizio:

- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall’art. 14-bis L. 241/90, invitando gli enti e le amministrazioni ivi indicati;
- verificata l’assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell’Ing. Armando Lombardi;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel relativo verbale conclusivo prot. n. 0080884/26 del 26/02/2026, e specificato che il procedimento sarà concluso mediante l’adozione di espresso provvedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio delle opere, a conclusione degli adempimenti previsti per l’avvio del procedimento espropriativo, come sopra indicati e definiti nel D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0080884/26 del 26/02/2026 è stato trasmesso agli enti e amministrazioni partecipanti al procedimento, completo degli atti di assenso comunque denominati, di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:

- SNAM DISTRETTO Centro Occidentale Centro di Avezzano, Diceoc-avezz/Prot. n° 43 del 01/09/2025, non interferenza con impianti di proprietà (all. 01);
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. prot. UA 3/9/2025 RFI.DOIT.AN.ING\Pr\P2025\0000360, parere favorevole di massima con prescrizioni (all. 02);
- A.R.A.P. - Dipartimento Gestione del Territorio - Servizio Concessioni, Autorizzazioni ed Espropriazioni/Riacquisti, DT3 OSU/8043 del 03/09/2025, interventi non interessano immobili e/o infrastrutture di titolarità/proprietà della scrivente ARAP (all. 03);
- Infratel Italia S.p.A. prot. 0040873 del 04/09/2025, riscontro non interferenza (all. 04);



- E-Distribuzione S.p.A. prot. E-DIS-04/09/2025-1050447, comunicazione proprio assenso e verifica positiva soluzioni tecniche cod. rintracciabilità (399414225 e 409161647) (all. 05);
- SGI Società Gasdotti Italia, prot. ESMAE/RDi/FOI/2025/1255 del 08/09/2025, non presenti infrastrutture di proprietà (all. 06);
- Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud, prot. M_D MARSUD RG25 n. 0034351 08/09/2025, non ravvisabili motivi ostativi (all. 07);
- Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile di l'Aquila DPE016, prot. RA 0368909/25 del 18/09/2025, riscontro (all. 08);
- ANAS Struttura Territoriale Abruzzo e Molise, CDG.ST AQ.REGISTRO UFFICIALE.U.0805100.18-09-2025, comunicazione non interferenza con viabilità in gestione (all. 09);
- Comando Militare Esercito “Abruzzo e Molise”, prot. M_D A307D33 REG2025 0014888 30-09-2025, parere favorevole (all. 10);
- S.A.C.A. S.p.A., Prot. n. 4434 del 30/09/2025, parere favorevole con prescrizioni (all. 11);
- Open Fiber S.p.A., PG-0313430-17/10/2025-U, parere favorevole condizionato (all. 12);
- Agenzia del Demanio Dir. Reg. Abruzzo e Molise, prot. n. 12684 del 21/11/2025 (all. 13);
- Regione Abruzzo – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio DPC032, prot. n. 0489349/25 autorizzazione paesaggistica n. 7313 del 11/12/2025 in conformità con il parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di l'Aquila e Teramo prot. MIC|MIC_SABAP-AQ-TE|05/12/2025|0021475-P (all. 14);

DATO ATTO che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni che costituiscono gli atti di riferimento per il procedimento:

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	SNAM	Interessare il gestore in caso di modifiche. Divieto di eseguire lavori nella fascia di servitù/rispetto dei gasdotti esistenti senza preventiva autorizzazione della Società.	01
2	Rete Ferroviaria Italiana	Restituzione allegato A timbrato e firmato. Trasmissione elaborati progettuali di dettaglio. Esecuzione sopralluogo preventivo per individuazione dettagli attraversamento della ferrovia	02
3	Infratel Italia S.p.A.	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia.	04
4	SGI	Interessare il gestore in caso di modifiche e valutare eventuali interferenze Divieto di eseguire lavori in prossimità dei gasdotti esistenti senza preventiva autorizzazione della Società	06
5	Servizio Genio Civile di l'Aquila – DPE016	Verificare che gli interventi previsti siano ricompresi tra quelli citati nell'art. 6 co. 2.a. della L.R.28/11. In caso contrario è necessario ottenere, per le lavorazioni strutturali previste da assoggettare alla normativa sismica, specifica autorizzazione sismica o attestato di deposito sismico sulla base di un progetto esecutivo da presentare sul portale MUDE-RA, nei modi e nelle forme di cui agli artt 7 e 9 della L.R. 28/2011. qualora saranno previste opere che andranno ad occupare aree demaniali o scarichi di acque in fossati e/o corsi d'acqua di natura demaniale si dovranno attivare le procedure riguardanti il rilascio di Concessioni Demaniali e/o Idrauliche così come previsto dal Regolamento Regionale approvato con Decreto n. 1/Reg. del 28.03.2022, pubblicato sul BURA Speciale n. 35 del 1.4.2022	08



N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
6	SACA	<p>SACA è società gestore delle infrastrutture del S.I.I.</p> <p>Acquisire la concessione da parte della società GISA srl proprietaria delle infrastrutture del S.I.I., (nella persona del Commissario liquidatore) per gli attraversamenti sulle fasce di esproprio demaniali, previa trasmissione di tutta la documentazione e quanto necessario, da inoltrare alla GISA Srl.</p> <p>Ottemperare alle prescrizioni tecniche dettagliate per gli attraversamenti aerei e interrati:</p> <p><u>Aerei</u>: cavo posto ad un'altezza superiore a mt 10 dal suolo e i pali posti ad almeno 5 mt dai confini della fascia demaniale;</p> <p><u>Interrati</u>:</p> <p>Prima inizio lavori: eseguire il rilievo georadar alla presenza degli incaricati di SACA Spa, comunicare data inizio operazioni di scavo almeno sette giorni prima</p> <p>Fine lavori: trasmettere le coordinate degli estremi dell'attraversamento</p> <p>Prima dell'esecuzione delle opere: rilasciare esplicita manleva in caso di danni derivanti da guasti, esecuzione di lavori di manutenzione programmata e/o potenziamenti dell'acquedotto o qualsivoglia altra esigenza dell'ERSI Abruzzo o del Gestore, e rinunciare ad ogni tipo di azione risarcitoria del danno in caso di rotture e/o qualsivoglia intervento del Gestore sull'acquedotto</p> <p>Durante i lavori: non arrecare disturbo o intralci di alcun genere ad altri Concessionari, evitare scarichi o depositi di materiali sull'area pubblica non consentiti dai competenti organi dell'Amministrazione, soprattutto materiali tossici che potrebbero per negligenza penetrare in profondità, ed inquinare le acque, evitare scarichi di acqua sull'area pubblica, collocare adatti ripari per evitare spargimenti di materiali sui suoli adiacenti pubblici e privati nel predisporre mezzi necessari ad evitare danni per i quali il Concedente o il Gestore non assume alcuna responsabilità che viene a ricadere interamente sul Concessionario,</p>	11
7	Open Fiber	<p>Sopralluogo in sito per ubicazione preliminare sottoservizi rete BUI.</p> <p>Non ostacolare accesso a pozzetti BUI e a manutenzione infrastrutture sotterranee (distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm).</p> <p>Comunicare eventuali danneggiamenti.</p> <p>Concordare preventivamente (preavviso 30gg) dettagli tecnici risoluzione interferenze</p>	12
8	Agenzia del Demanio	<p>Per le aree di demanio pubblico dello Stato, Ramo Idrico, interessate dall'infrastruttura dovrà essere ottenuta, prima dell'inizio dei lavori, la relativa concessione demaniale da parte degli enti gestori.</p>	13
9	Regione Abruzzo Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<p>Rispettare tutte le prescrizioni di tutela archeologica indicate nel parere SABAP prot. 11239 del 22.07.2024 (per tutti gli scavi: assistenza costante di un archeologo – comunicare inizio lavori con congruo anticipo di almeno 15 giorni).</p> <p>I sostegni in lamiera dovranno avere finiture superficiali opache e non riflettenti da realizzarsi, ad esempio, con impegni di lamiera zincata non verniciata, laddove non prevista da progetto.</p> <p>Al termine dei lavori ripristinare l'attuale stato dei luoghi che sarà eventualmente alterato dalle operazioni di scavo oltre che dal passaggio di mezzi e dalle varie attività di cantiere, con particolare riferimento per i terreni agricoli.</p>	14

CONSIDERATO che gli eventuali richiami al rispetto di norme o anche all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;



DATO ATTO che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate le procedure per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, di seguito riportati:

- la Società SINERGIA S.r.l. con messaggi email del 20/03/2026 e 24/03/2026, agli atti, ha condiviso e verificato con questo Servizio i contenuti dell'avviso pubblico di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001;
- questo Servizio ha predisposto l'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo prot. 0123771/26 del 26/03/2026 per la pubblicazione sui giornali e all'albo pretorio dei Comuni interessato e disposto la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo;
- questo Servizio ha delegato al proponente la pubblicazione dell'avviso pubblico sui giornali e all'albo pretorio dei Comuni interessati dall'intervento con nota prot. n. 0123782/26 del 26/03/2026;
- il proponente, con invii del 23/04/2026 e 05/05/2026, agli atti con prot. n. 0163662/26 del 23/04/2026 e 0186398/26 del 05/05/2026, ha trasmesso:
 - la relata di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Raiano pubblicazione nr. 244/2026 dal 16/04/2026 al 06/05/2026;
 - la relata di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Pratola Peligna pubblicazione nr. 520/2026 dal 16/04/2026 al 07/05/2026;
 - copia dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sui quotidiani il Centro del 21/04/2026 e il Foglio del 21/04/2026;

CONSIDERATO che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, decorsi i termini per presentare osservazioni, non risultano pervenute osservazioni;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate le procedure per la dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATE le disposizioni della L.R. n. 7/2010 in materia di espropriazioni per pubblica utilità, art. 3 terzo comma, concernente l'individuazione dell'autorità espropriante;

DATO ATTO che l'intervento interessa il territorio di più comuni e pertanto ai sensi dell'art. 3 terzo comma, lettera b), della L.R. 7/2010, l'autorità espropriante è individuata nella Provincia dell'Aquila in quanto Provincia nel cui territorio si realizzano le opere;

PRESO ATTO, altresì, che la Società SINERGIA S.r.l.s. ha provveduto a trasmettere l'avviso pubblico ai sensi dell'art. 3 L.R. 83/88:

- all'Albo pretorio del Comune di Pratola Peligna, pubblicazione n. 19865/2024 dal 13/11/2024 al 04/12/2024,
- all'Albo pretorio del Comune di Raiano, pubblicazione n. 735/2024 dal 06/11/2024 al 21/11/2024,
- al BURA, pubblicazione sul bollettino ordinario n. 45 del 13/09/2024;

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;



RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi del paragrafo 2 delle linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 per l'intervento indicato in oggetto;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Domenico Cimarosa n. 4, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata "titolare", nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022, per:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI ELETTRODOTTO MT 20 kV DI 3.900 M IN CAVO AEREO E 415 M IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE DI N. 2 IMPIANTI FOTOVOLTAICI DENOMINATI "RAIANO 1" E "RAIANO 2". CODICI RINTRACCIABILITÀ 399414225 E 409161647. COMUNI DI RAIANO E PRATOLA PELIGNA (PROV. AQ)

Art. 2

1. Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022, la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato agli atti di questa Regione, nonché, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Ai sensi del punto 2.10 del D.M. 20/10/2022 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 la presente autorizzazione unica, qualora necessario, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.

3. Il titolare deve provvedere, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento autorizzativo di cui al presente provvedimento.



Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0080884/26 del 26/02/2026.

2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	SNAM	Interessare il gestore in caso di modifiche. Divieto di eseguire lavori nella fascia di servitù/rispetto dei gasdotti esistenti senza preventiva autorizzazione della Società.	01
2	Rete Ferroviaria Italiana	Restituzione allegato A timbrato e firmato. Trasmissione elaborati progettuali di dettaglio. Esecuzione sopralluogo preventivo per individuazione dettagli attraversamento della ferrovia	02
3	Infratel Italia S.p.A.	Eeguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia.	04
4	SGI	Interessare il gestore in caso di modifiche e valutare eventuali interferenze Divieto di eseguire lavori in prossimità dei gasdotti esistenti senza preventiva autorizzazione della Società	06
5	Servizio Genio Civile di l'Aquila – DPE016	Verificare che gli interventi previsti siano ricompresi tra quelli citati nell'art. 6 co. 2.a. della L.R.28/11. In caso contrario è necessario ottenere, per le lavorazioni strutturali previste da assoggettare alla normativa sismica, specifica autorizzazione sismica o attestato di deposito sismico sulla base di un progetto esecutivo da presentare sul portale MUDE-RA, nei modi e nelle forme di cui agli artt 7 e 9 della L.R. 28/2011. qualora saranno previste opere che andranno ad occupare aree demaniali o scarichi di acque in fossati e/o corsi d'acqua di natura demaniale si dovranno attivare le procedure riguardanti il rilascio di Concessioni Demaniali e/o Idrauliche così come previsto dal Regolamento Regionale approvato con Decreto n. 1/Reg. del 28.03.2022, pubblicato sul BURA Speciale n. 35 del 1.4.2022	08
6	SACA	SACA è società gestore delle infrastrutture del S.I.I. Acquisire la concessione da parte della società GISA srl proprietaria delle infrastrutture del S.I.I., (nella persona del Commissario liquidatore) per gli attraversamenti sulle fasce di esproprio demaniali, previa trasmissione di tutta la documentazione e quanto necessario, da inoltrare alla GISA Srl. Ottemperare alle prescrizioni tecniche dettagliate per gli attraversamenti aerei e interrati: <u>Aerei</u> : cavo posto ad un'altezza superiore a mt 10 dal suolo e i pali posti ad almeno 5 mt dai confini della fascia demaniale; <u>Interrati</u> : Prima inizio lavori: eseguire il rilievo georadar alla presenza degli incaricati di SACA Spa, comunicare data inizio operazioni di scavo almeno sette giorni prima Fine lavori: trasmettere le coordinate degli estremi dell'attraversamento Prima dell'esecuzione delle opere: rilasciare esplicita manleva in caso di danni derivanti da guasti, esecuzione di lavori di manutenzione programmata e/o potenziamenti dell'acquedotto o qualsivoglia altra esigenza dell'ERSI Abruzzo o del Gestore, e rinunciare ad ogni tipo di azione risarcitoria del danno in caso di rotture e/o qualsivoglia intervento del Gestore sull'acquedotto Durante i lavori: non arrecare disturbo o intralci di alcun genere ad altri Concessionari, evitare scarichi o depositi di materiali sull'area pubblica non consentiti dai competenti organi dell'Amministrazione, soprattutto materiali tossici che potrebbero per negligenza penetrare in profondità, ed inquinare le acque, evitare scarichi di acqua sull'area pubblica, collocare adatti ripari per evitare spargimenti di materiali sui suoli adiacenti pubblici e privati nel predisporre mezzi necessari ad evitare danni per i quali il Concedente o il Gestore non assume alcuna responsabilità che viene a ricadere interamente sul Concessionario,	11



N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
7	Open Fiber	Sopralluogo in sito per ubicazione preliminare sottoservizi rete BUI. Non ostacolare accesso a pozzetti BUI e a manutenzione infrastrutture sotterranee (distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm). Comunicare eventuali danneggiamenti. Concordare preventivamente (preavviso 30gg) dettagli tecnici risoluzione interferenze	12
8	Agenzia del Demanio	Per le aree di demanio pubblico dello Stato, Ramo Idrico, interessate dall'infrastruttura dovrà essere ottenuta, prima dell'inizio dei lavori, la relativa concessione demaniale da parte degli enti gestori.	13
9	Regione Abruzzo Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	Rispettare tutte le prescrizioni di tutela archeologica indicate nel parere SABAP prot. 11239 del 22.07.2024 (per tutti gli scavi: assistenza costante di un archeologo – comunicare inizio lavori con congruo anticipo di almeno 15 giorni). I sostegni in lamiera dovranno avere finiture superficiali opache e non riflettenti da realizzarsi, ad esempio, con impegni di lamiera zincata non verniciata, laddove non prevista da progetto. Al termine dei lavori ripristinare l'attuale stato dei luoghi che sarà eventualmente alterato dalle operazioni di scavo oltre che dal passaggio di mezzi e dalle varie attività di cantiere, con particolare riferimento per i terreni agricoli.	14

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.

Gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.

- a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
- b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere.
- c) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. A seguito della dismissione delle opere autorizzate il titolare deve ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Provincia dell'Aquila;
- Sindaco del Comune di Raiano;



- Sindaco del Comune di Pratola Peligna;
- ARPA Abruzzo;
- Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.

3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentante del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

4. Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

5. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

2. La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

2. La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, nell'ambito delle proprie competenze.



Art. 8

1. La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.
2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.
3. Ogni intervento che comporti modifiche al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione competente, secondo le previsioni normative pertinenti in relazione all'intervento medesimo (D.M. 20/10/2022, D.G.R. 411/2023, L.R. 83/88).
4. La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.
2. La presente determinazione è notificata al titolare e alla Provincia dell'Aquila ai fini dell'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001.
3. La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini di legge.
4. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE UNICA D.Lgs. 190/2024 n. 263

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.U. n. 263. AGRIF S.r.l. Autorizzazione unica ex art. 9 D.Lgs. 190/2024. Impianto fotovoltaico a terra con potenza elettrica 4.500 kW nel Comune di Teramo, loc. Piano D’Accio, e relative opere di connessione alla rete, cod. rintracciabilità 370604068.

Proponente: AGRIF S.r.l.

P.IVA/C.F.: 0212075670

Sede legale: Via Isidoro e Lepido Facii, sn, Teramo 64100

**Sede impianto e opere
connesse:** Comune di Teramo (TE)

**Tipologia
impiantistica:** Impianto fotovoltaico a terra (fisso) per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 4.500 kW da ubicarsi nel Comune di Teramo, provincia TE, località Piano D’Accio – foglio 59, particelle 494-516-484-492 e relative opere di connessione alla rete (cod. rintracciabilità 370604068).



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 190/2024, concernente “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;
- il D.L. 175/2025 del 21/11/2025, concernente “Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili” convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4;
- il D.Lgs. 178/2025 del 26/11/2025, concernente “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”;
- il D.M. 10 settembre 2010, con cui sono state emanate le “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- la D.G.R. n. 789 del 30/11/2016, avente ad oggetto “D.Lgs 387 del 29 Dicembre 2003 – Aggiornamento della modulistica necessaria per l’ottenimento dell’Autorizzazione unica alla realizzazione e all’esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- la L.R. 8/2025 “Misure urgenti per l’individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all’installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e modifica alla l.r. 46/2019” e s.m.i.;

RICHIAMATA l’istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 190/2024 presentata dalla Società AGRIF S.r.l. di cui alle seguenti note:

- nota del 29/10/2025 e allegati progettuali, agli atti con prot. n. 0426330/25 del 29/10/2025;
- con ulteriore invio del 07/11/2025, agli atti con prot. 0442109/25 del 10/11/2025;

RICHIAMATI i seguenti atti relativi alle previsioni dell’art. 9 c. 4 del D.Lgs. 190/2024:

- nota prot. n. 0450032/25 del 13/11/2025, avvio della verifica di completezza;
- nota prot. n. 0495179 del 16/12/2025, richiesta di integrazioni;
- richiesta del proponente del 14/1/2026, agli atti con prot. n. 0013039/26, di proroga di 90 giorni per la trasmissione delle integrazioni;
- nota prot. n. 0015435/26 del 16/1/2026, concessione della proroga per la trasmissione delle integrazioni di novanta giorni al 15/4/2026;
- note del 23/1/2026, agli atti con protocolli n. 0027539/26 del 23/1/2026 e nn. 0027892/26 e 0027893/26 del 26/1/2026 con cui il proponente ha trasmesso le integrazioni;

PRESO ATTO della richiesta del proponente dell’11/2/2026, agli atti con prot. n. 0056356/26, con di riavvio della valutazione dell’istanza e dell’aggiornamento della classificazione dell’area (rif. doc. “2a. dichiarazione idoneità sito_agg.pdf”), come area idonea ai sensi della L.R. 8/2025, art. 2, comma 1, lett. i), punto 3, area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 m;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- nota di questo Servizio del 19/2/2026, prot. n. 0068832/26, con cui il Dirigente del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha indetto conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14-bis, L. 241/1990;
- nota del proponente del 19/2/2026, agli atti con prot. n. 0069373/26, con cui il proponente mette a conoscenza il Servizio che l’intervento beneficia di contributo PNRR, programma



“NEXTAPPENNINO”, misura B1.2-B3.3, CUP C45H23001070, e che si applicano le previsioni dell’art. 10 comma 4 del D.L. 25/2025, relative alla modalità di svolgimento della conferenza dei servizi tenendo conto delle disposizioni dell’art. 13 del D.L. 76/2020;

- nota di questo Servizio del 19/2/2026, prot. 0070219/26 con la quale il Dirigente del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio:
 - ha annullato la sopra richiamata nota prot. 0068832/26, di indizione della conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14-bis. L.241/90;
 - ha indetto la conferenza dei servizi ex art. 14-bis. L. 241/90 e art. 13 D.L. 76/2020 invitando le amministrazioni coinvolte nella fase di verifica di completezza documentale e stabilendo, ai sensi dell’art. 13 del D.L. 76/2020, i termini per richiedere integrazioni e i termini per rendere le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;
 - ha individuato il responsabile del procedimento nella persona di Armando Lombardi;

DATO ATTO che a seguito dell’indizione della conferenza dei servizi sono pervenuti i seguenti pareri e comunicazioni, agli atti di questo servizio:

- Provincia di Teramo, prot. 0008158/26 del 19/02/2026, comunicazione di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 Legge 241/90 e s.m.i.;
- ARPA Abruzzo, prot. 8627/2026 del 2/3/2026, parere favorevole impatto acustico con prescrizioni;
- Agenzia del Demanio, Direzione Generale Abruzzo e Molise, nota prot. 2323 del 05/03/2026, conferma propria espressione precedente prot. 12843/2025;
- Open Fiber S.p.A. nota prot. 83853 del 13/03/2026, nessuna infrastruttura presente;
- Comune di Teramo, Area Urbanistica e Sostenibilità, SUE, nota prot. 18766 del 16/03/2026;
- Servizio Genio Civile di Teramo DPE014, prot. n. 0116659/26 del 23/03/2026, riscontro di competenza, inoltrata al proponente dal responsabile del procedimento in data 26/03/2026;
- Provincia di Teramo, prot. 0016379 del 09/04/2026, Determinazione Dirigenziale nr. 371 del 09-04-2026, parere di non conformità (oltre i termini perentori stabiliti nell’indizione della conferenza dei servizi prot. 0070219/26 del 19/2/2026);
- AUSL 4 di Teramo, Dip. di Prevenzione, U.O.C. Servizio d’Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, prot. 0030010/26 del 17/04/2026, parere favorevole (oltre i termini perentori stabiliti nell’indizione della conferenza dei servizi prot. 0070219/26 del 19/2/2026);

PRESO ATTO dei contenuti della determinazione resa dal Comune di Teramo prot. 18766 del 16/03/2026, nella quale, sinteticamente, il comune:

- richiama i pareri già rilasciati:
 - prot. 15392 del 28/02/2024, reso nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza del Servizio Valutazioni Ambientali, conclusa con giudizio CCR VIA n. 4165 del 29/2/2024 di archiviazione della pratica (procedura non conferente con il presente procedimento di autorizzazione);
 - prot. 20399 del 26/03/2025, reso nell’ambito della procedura di provvedimento autorizzatorio unico regionale, di competenza del Servizio Valutazioni Ambientali, concluso con giudizio CCR VIA n. 4520 del 3/4/2025 di rinvio per integrazioni e successiva archiviazione per assenza di riscontro prot. 0227117/25 (procedura non conferente con il presente procedimento di autorizzazione);
 - prot. 57620 del 29/08/2025, all’interno del Procedimento Unico SUAP per la pratica PAS – 1/2025 chiuso con esito negativo prot. 80911 del 27/06/2025 (procedura non conferente con il presente procedimento di autorizzazione);
- evidenzia che:



- la destinazione urbanistica per le aree interessate dall'intervento (rif. pagina seconda) come: "F1.6 – art. XI.2 – zona F zone destinate ad attrezzature pubbliche, o private di uso pubblico, di interesse generale" e "F1.6 parchi naturali, parchi pubblici", per la cui trasformazione vi è la condizione necessaria di formazione di un piano di iniziativa pubblica o integrata pubblico/privata;
 - continua a non emergere lo studio di una progettazione integrata con la norma di PRG che destina le aree a parco pubblico, relegando ed emarginando la funzione pubblica della trasformazione, ad un percorso ciclabile ai bordi e confini delle aree disponibili;
 - la destinazione di zona deve affiancare e sostenere la compatibilità con i Piani sovraordinati (PRP e PTCP) verificandone le trasformazioni con le prescrizioni degli stessi, passando per il necessario parere di Soprintendenza (D.Lgs. 42/2004) e Provincia competenti, oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
 - in assenza di conformità urbanistica, non può essere avviato l'endoprocedimento per l'autorizzazione paesaggistica, di competenza dello stesso Comune di Teramo (subdelegato) dal che non si ravvisa la compatibilità paesaggistica alla trasformazione proposta, in quanto le aree interessate dal progetto devono permanere nella funzione vocata ad ambito ripariale a cui sono destinate dalla specifica norma di PRG e dai vincoli sovraordinati, Piano Territoriale Provinciale (Art. 5/6) e Piano Regionale Paesistico (parte C1 e parte in A1);
- e pertanto, non ravvisando nella proposta progettuale la possibilità di coniugare la trasformazione contribuendo a creare il parco pubblico, né ravvisando il preminente interesse pubblico alla trasformazione proposta, risultando la stessa non conforme alle indicazioni del PRG vigente, conferma i pareri precedentemente espressi;

RICHIAMATE le previsioni sullo svolgimento della conferenza dei servizi disposte dal D.L. 76/2020, art. 13, primo comma:

- lettera a), sui termini perentori per il rilascio delle determinazioni di competenza delle amministrazioni invitate alla conferenza dei servizi,
- lettera b), su presupposti, tempi e modalità di svolgimento della riunione telematica,
- lettera b-bis), sui requisiti delle determinazioni delle amministrazioni coinvolte in caso di dissenso o non completo assenso, laddove si prevede: *“le amministrazioni coinvolte indicano le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano possibile l'assenso, quantificando altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni di cui alla presente lettera si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, comprese quelle competenti in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e di tutela del patrimonio culturale”*;

PRESO ATTO del verbale conclusivo della conferenza dei servizi e, in particolare, delle valutazioni a pag. 4, sulla determinazione rilasciata dal Comune di Teramo prot. 18766 del 16/03/2026 che pur non essendo formulata in letterale aderenza:

- alle disposizioni dell'art. 14-bis comma 3 della L. 241/90, in quanto:
 - la determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza di servizi costituirebbe variante allo strumento urbanistico (D.lgs. 190/2024, art. 10, c. 1 lett. c), dal che la non conformità con le previsioni di PRG non potrebbe motivare l'espressione di un dissenso,



- la valutazione sulla prevalenza dell'interesse pubblico non sarebbe di competenza del Comune di Teramo ma dell'amministrazione precedente,
 - non sono indicate in modo esplicito modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- né alle più stringenti disposizioni dell'art 13, primo comma, lettera b-bis) del D.L. 76/2020, come sopra riportate, per la mancanza di un'esplicita indicazione “di prescrizioni e misure mitigatrici”;

in ogni caso:

- contiene elementi che ne consentirebbero la qualificazione come espressione di un dissenso, sebbene in embrione e non esplicito,
- e consente altresì di individuare nella collocazione di pannelli fotovoltaici in aree ubicate in zona “A1 Conservazione integrale” del PRP della Regione Abruzzo l'elemento alla base del dissenso;

DATO ATTO che il vincolo della zona A1 del PRP della Regione Abruzzo ha la finalità della conservazione integrale di ecosistemi, paesaggi e habitat, impedendo in via generale l'edificazione e consentendo esclusivamente interventi volti alla conservazione e ripristino ambientale e che, pertanto, l'impedimento alla collocazione di pannelli fotovoltaici nelle aree prossime al fiume Tordino incluse nella zona A1 si configura come impedimento di carattere oggettivo, per il quale comunque non sono necessarie valutazioni di carattere tecnico o discrezionale;

RICHIAMATA la nota del proponente per il tramite del professionista incaricato del 13/4/2026, denominata “comunicazione prp”, agli atti con prot. n. 0146287/26, nella quale, in riferimento al parere espresso in conferenza dei servizi dal Comune di Teramo, prot. 18766 del 16.03.2026:

- comunica che le porzioni di impianto fotovoltaico ricadenti all'interno della zona “A1 – Conservazione Integrale” vengono eliminate e ridistribuite nella restante proprietà con destinazione la zona D1 – Trasformazione Condizionata;
- trasmette il nuovo layout dell'impianto fotovoltaico modificato con sovrapposizione stralcio del PRP, annesso alla suddetta comunicazione;

PRESO ATTO di quanto valutato dal responsabile del procedimento nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi, pagina 5, sulla proposta progettuale modificata dal proponente:

- la modifica è operata esclusivamente in riduzione delle aree di collocazione dei pannelli;
- l'impianto fotovoltaico, come da layout modificato, resta ubicato in area qualificata idonea come asseverato dal professionista nel documento “2a. dichiarazione idoneità sito_agg.pdf”;
- la modifica progettuale del 13/4/2026 prevede che non siano collocati pannelli fotovoltaici e altri apparati nelle aree classificate “zona A1 – Conservazione Integrale” del PRP della Regione Abruzzo, determinando il superamento dell'incompatibilità con il PRP;

e pertanto, nel momento in cui non si prevedono più interventi nella predetta zona A1:

- si possono considerare superate le motivazioni alla base del dissenso riconoscibile nel parere del Comune di Teramo prot. 18766 del 16.03.2026;
- si possono considerare in modo oggettivo rispettati i vincoli imposti dal PRP della Regione Abruzzo per la zona “A1 – Conservazione integrale”;

DATO ATTO, altresì, che il D.Lgs. 190/2024:

- all'art. 2, primo comma, dispone che “gli interventi in esso disciplinati sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, ...”;



- all'art. 3, primo comma, dispone che fatti salvi gli elementi ivi indicati, gli interventi sono considerati di interesse pubblico prevalente ai sensi dell'articolo 16-septies della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018;
- all'art. 10, comma 1, lett. c) dispone che la determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

RITENUTO che essendo la modifica operata esclusivamente in riduzione delle aree di collocazione dei pannelli escludendo le aree all'interno della zona A1 – Conservazione Integrale, si possono considerare valide le determinazioni agli atti, senza necessità di ulteriori valutazioni da parte delle amministrazioni invitate;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel relativo verbale conclusivo prot. n. 0188135/26 del 06/05/2026 e comprensivo della modifica progettuale di cui al documento “comunicazione prp” del 13/4/2026, all. n. 15, stabilendo che il procedimento si sarebbe concluso con l'adozione di espresso provvedimento di autorizzazione successivamente alla trasmissione da parte del proponente degli elaborati progettuali (tavole, relazioni, schemi ecc.) riferiti alla modifica di cui al documento “comunicazione prp” del 13/4/2026, all. n. 15 al presente verbale;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO, altresì, che il proponente ha trasmesso a questo Servizio e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento unico le modifiche progettuali costituite dai seguenti elaborati:

0. nota di accompagnamento “lettere per regione 01.06.2026_signed;
1. Tav. 1 – Inquadramento;
2. Tav. 2 – Planimetria;
3. Allegato B – DGR 789-2016;
4. EL 01 Schema a Blocchi;
5. EL 02 Planimetria generale;
6. EL 03 Cabina MT principale raccolta;
7. EL 04 Planimetria generale TVCC ILL perimetrale OLD;
8. EL 05 SKID 1;
9. EL 05 SKID 2;
10. Sovrapposizione con PRG;
11. Sovrapposizione con PRP;
12. Distanze da Strada ANAS;
13. SCIA recinzione;
14. Relazione tecnica;

PRESO ATTO che come disposto dal D.Lgs. 190/2024, art. 9 comma 10, nella forma vigente alla data di avvio del procedimento autorizzativo, il provvedimento autorizzatorio unico, recandone indicazione esplicita: “...

- a) *comprende il provvedimento di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, ove occorrente;*
- b) *comprende tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative agli interventi di cui al comma 1;*
- c) *costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Nei casi di cui alla presente lettera, il parere del comune è rilasciato nell'ambito della conferenza di servizi. Nel caso di*



proprio motivato dissenso al comune è data la possibilità di ricorrere al rimedio in opposizione di cui all'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- d) *reca l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto, con l'analitica stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi e le garanzie finanziarie che il soggetto proponente presta all'atto del rilascio dell'autorizzazione unica, nonché le eventuali compensazioni ambientali a favore dei comuni considerate indispensabili in sede di conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento.”;*

PRESO ATTO, come riportato nel verbale conclusivo, che l'iniziativa non è sottoposta al provvedimento di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA;

PRESO ATTO, relativamente alla previsione dell'art. 9 comma 10, lettera b):

- che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0188135/26 del 06/05/2026 è stato trasmesso agli enti e amministrazioni partecipanti al procedimento, completo degli atti di assenso comunque denominati, di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:
 1. Infratel Italia prot. 0060020 del 19/11/2025, riscontro con procedura per verifica interferenze;
 2. Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud, M_D MARSUD RG 25 n. 0046282 del 27/11/2025, non ravvisabili motivi ostativi;
 3. Agenzia del Demanio – Direzione Generale Abruzzo e Molise, prot. 12843 del 27/11/2025, riscontro non competente al rilascio di alcun parere;
 4. Servizio Genio Civile di Teramo DPE014, prot. RA 0480065/25 del 03/12/2025;
 5. Comune di Teramo – Area Urbanistica e Sostenibilità – SUE, prot. 80065 del 04/12/2025;
 6. CME Comando Militare Esercito, prot. M_D A307D33 REG2025 0019083 12-12-2025, parere favorevole;
 7. Servizio Genio Civile di Teramo DPE014, prot. RA 0508171/25 del 29/12/2025, riscontro;
 8. ARPA Abruzzo, nota prot. 0008627/2026 del 02/03/2026, parere favorevole impatto acustico con prescrizioni;
 9. Agenzia del Demanio – Direzione Generale Abruzzo e Molise, nota prot. 2323 del 05/03/2026, si ribadisce quanto già espresso con precedente nota prot. 12843/2025;
 10. Open Fiber S.p.A. nota prot. 83853 del 13/03/2026, assenza infrastruttura della Società;
 11. Comune di Teramo, Area Urbanistica e Sostenibilità – SUE, nota prot. n. 18766 del 16/03/2026, parere;
 12. Servizio Genio Civile di Teramo DPE014, nota prot. RA 0116659/26 del 23/03/2026, riscontro di competenza, inoltrata dal Servizio al proponente in data 26/03/2026;
 13. Provincia di Teramo, prot. 0016379 del 09/04/2026 – Determinazione Dirigenziale nr. 371 del 09-04-2026, non conformità (oltre i termini perentori stabiliti nell'indizione della conferenza dei servizi prot. 0070219/26 del 19/2/2026);
 14. AUSL 4 di Teramo, Dip. di Prevenzione, U.O.C. Servizio d'Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, prot. 0030010/26 del 17/04/2026, parere favorevole (oltre i termini perentori stabiliti nell'indizione della conferenza dei servizi prot. 0070219/26 del 19/2/2026);
- che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni che costituiscono gli atti di riferimento per il procedimento:



N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Infratel Italia S.p.A.	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia	01
2	Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Teramo	Effettuare deposito sismico per cabina prefabbricata (L.R.28/2011).	04-07-12
3	Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Teramo	Presentare domanda di concessione per le parti di progetto ricadenti su aree demaniali (rif. Regolamento regionale n. 1/2022).	04
4	Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Teramo	La recinzione e suoi accessori non dovranno interessare il demanio fluviale del torrente Tordino. Qualora il tratto di attraversamento per l'allaccio alle cabine ricada sulla pertinenza idraulica, andrà previsto quanto più possibile ai limiti demaniali e per via aerea.	07
5	ARPA Abruzzo	Ante inizio lavori: verifica preventiva livelli di pressione sonora presso recettori potenzialmente più esposti. Fase di esercizio: eseguire campagna di misurazioni fonometriche per verifica livelli di rumorosità prodotti dell'impianto presso i ricettori individuati, prevedendo opere di mitigazione acustica in caso di superamenti VL.	08

- che gli eventuali richiami al rispetto di norme o anche all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;

PRESO ATTO, relativamente alla previsione dell'art. 9 comma 10, lettera c), che stante l'esito favorevole della conferenza dei servizi il presente provvedimento autorizzativo costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

PRESO ATTO, relativamente alla previsione dell'art. 9 comma 10, lettera d):

- che il proponente, come riportato nel verbale conclusivo, ha trasmesso la dichiarazione di impegno nel documento denominato "8a. dichiarazione sostitutiva fidejussione.pdf" e il documento "6a. piano di dismissione e ripristino.pdf";
- che la D.G.R. n. 789/2016, All. C, art. 5 ultimo capoverso, stabilisce che l'entità della garanzia deve essere pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto;
- che nell'ambito della conferenza dei servizi, come riportato nel verbale conclusivo, non sono state stabilite compensazioni ambientali;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 9 undicesimo comma, nella forma vigente alla data di avvio del procedimento, l'efficacia del provvedimento autorizzatorio unico di cui alla presente determinazione è non inferiore a quattro anni;
- che il D.Lgs. 178/2025, modificando il comma richiamato, ha disposto che l'efficacia del provvedimento sia non inferiore a cinque anni;

RITENUTO pertanto di poter stabilire, coerentemente con le disposizioni vigenti oggi e alla data di avvio del procedimento, che il provvedimento autorizzatorio unico adottato con la presente determinazione abbia efficacia pari a cinque anni;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;



CONSIDERATO, pertanto, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 9 del D.Lgs. 190/2024 per la costruzione e l'esercizio "Impianto fotovoltaico a terra (fisso) per la produzione di energia elettrica con potenza elettrica pari a 4.500 kW da ubicarsi nel Comune di Teramo, provincia TE, località Piano D'Accio – foglio 59, particelle 494-516-484-492 e relative opere di connessione alla rete (cod. rintracciabilità 370604068)";

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L.R. n. 31/13, avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 25 novembre 2024 n. 190

per tutto quanto esposto in premessa, che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

AGRIF S.r.l. avente sede legale in Via Isidoro e Lepido Facii, sn, Teramo 64100, Partita IVA / CF 0212075670, di seguito denominata "titolare", nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, per la costruzione e l'esercizio di

IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (FISSO) PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON POTENZA ELETTRICA PARI A 4.500 kW DA UBICARSI NEL COMUNE DI TERAMO, PROVINCIA TE, LOCALITÀ PIANO D'ACCIO – FOGLIO 59, PARTICELLE 494-516-484-492 E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE (COD. RINTRACCIABILITÀ 370604068)

Art. 2

1. Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali agli atti di questa Regione.
2. Gli impianti e le opere connesse, ai sensi degli art. 2, comma 1 e art. 3, comma 1 del D.Lgs. 190/2024 sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, e sono considerati di interesse pubblico prevalente.
3. La presente autorizzazione costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 9, comma 10, lett. c) del D.Lgs. 190/2024.



Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all'esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0188135/26 del 06/05/2026.

2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento.

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Infratel Italia S.p.A.	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia	01
2	Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Teramo	Effettuare deposito sismico per cabina prefabbricata (L.R.28/2011).	04-07-12
3	Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Teramo	Presentare domanda di concessione per le parti di progetto ricadenti su aree demaniali (rif. Regolamento regionale n. 1/2022).	04
4	Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Teramo	La recinzione e suoi accessori non dovranno interessare il demanio fluviale del torrente Tordino. Qualora il tratto di attraversamento per l'allaccio alle cabine ricada sulla pertinenza idraulica, andrà previsto quanto più possibile ai limiti demaniali e per via aerea.	07
5	ARPA Abruzzo	Ante inizio lavori: verifica preventiva livelli di pressione sonora presso recettori potenzialmente più esposti. Fase di esercizio: eseguire campagna di misurazioni fonometriche per verifica livelli di rumorosità prodotti dell'impianto presso i ricettori individuati, prevedendo opere di mitigazione acustica in caso di superamenti VL.	08

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.

Gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.

- a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
- b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere,
- c) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve provvedere alla stipula di polizza fidejussoria (bancaria o assicurativa) o a versare deposito cauzionale a favore del Comune o dei Comuni interessati dall'intervento, per l'importo indicato nella stima dei costi di cui al documento "*6a. piano di dismissione e ripristino.pdf*" e pari ad almeno il 2% dell'investimento previsto a sensi di quanto stabilito dall'art. 5, allegato C, della DGR 789/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario. Il titolare deve attestare al Servizio Politica



Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo e ai Comuni interessati dall'intervento l'avvenuta stipula della polizza fidejussoria o il versamento del deposito cauzionale.

- d) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.
- e) A seguito della dismissione delle opere autorizzate il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi, salvo che per le opere di rete indicate nel preventivo di connessione rilasciato dal gestore della rete.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. La verifica in merito alla presenza e al mantenimento dei requisiti per l'ottenimento degli incentivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile è demandata al GSE.

Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto delle opere previste devono avere inizio entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare del provvedimento di autorizzazione; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Teramo;
- ARPA Abruzzo;
- Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.

3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti il legale rappresentante del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo imposto dall'autorizzazione stessa.

4. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. Il titolare, entro il 30 aprile di ciascun anno, deve inviare al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo, a mezzo pec, i dati di funzionamento dell'impianto nonché, su richiesta del medesimo Servizio Regionale, ogni altra informazione inerente all'impianto, al suo funzionamento e alla produzione di energia.



2. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 190/2024, nonché le sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, con assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- b) alla diffida e alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo sul corretto funzionamento dell'impianto e sul rispetto delle prescrizioni in art. 3 fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

1. La presente autorizzazione unica ha efficacia di cinque anni relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di motivata proroga.

2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

3. Le modifiche al progetto autorizzato devono essere effettuate in ottemperanza alle previsioni e secondo le modalità previste nel D.Lgs. 190/2024 ricorrendo pertanto alle procedure di:

- attività libera (art. 7) per le modifiche indicate in allegato A al D.Lgs. 190/2024;
- procedura abilitativa semplificata (art. 8) per le modifiche indicate in allegato B al D.Lgs. 190/2024;
- autorizzazione unica (art. 9) per le modifiche indicate in allegato C al D.Lgs. 190/2024;

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento, si fa riferimento alle linee guida di cui al D.M. 10 settembre 2010 e al D.Lgs. 190/2024.



2. Si dispone la pubblicazione sul BURAT della presente determinazione priva degli allegati.

3. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

**AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 043
AGGIORNAMENTO**

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 043. TOP SOLAR 2 S.R.L. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.. Aggiornamento per proroga del termine di avvio dei lavori.

Proponente: TOP SOLAR 2 S.r.l.

P.IVA/C.F.: 02468920448

Sede legale: Via Italo Svevo n. 67, Porto San Giorgio (FM)

Sede impianto: Comune di San Salvo (CH)

Tipologia impiantistica: Costruzione elettrodotto interrato di media tensione 20 kV, della lunghezza complessiva di 2,8 km, da ubicarsi nel Comune di San Salvo (CH) - Rif. TICA: codice rintracciabilità 240385539 E-Distribuzione S.p.A. - Elettrodotto necessario per il collegamento alla R.T.N. dell'impianto denominato "Montenero Industriale 1" di potenza di picco pari a 5.340,20 KW e potenza massima in immissione pari a 5.999,00 KW ubicato presso il Comune di Montenero di Bisaccia (CB) in località "Masseria Zinni/Contrada Padula" - P.A.S. prot. n. 17680 del 27/12/2022.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali di questo Servizio:

- DPC025/262 del 16/08/2023, di concessione dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 43 (A.R.E. n. 043) rilasciata ai sensi della L.R. 83/88 nei confronti di Top Solar 2 S.r.l. per le opere di connessione rif. TICA codice n. 240385539 meglio descritti in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.;
- DPC025/270 del 18/07/2024 di proroga al 16/08/2025 del termine di inizio lavori previsto dall'art. 4 dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 043;
- DPC025/309 del 22/07/2025 di proroga al 16/08/2026 del termine di inizio lavori previsto dall'art. 4 dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 043;

PRESO ATTO:

- dell'istanza presentata da TOP SOLAR 2 S.r.l. il 04/06/2026, agli atti con prot. n. 0229103/26 del 04/06/2026, con cui il titolare richiede ulteriore proroga di 12 mesi del termine di inizio lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio ai sensi dell'art. 4 del provvedimento autorizzativo decorrenti a partire dal giorno 16/08/2026;
- delle motivazioni a supporto della richiesta, in particolare del fatto che la procedura abilitativa semplificata per l'impianto fotovoltaico "Montenero industriale 1" presso il Comune di Montenero di Bisaccia non è ancora conclusa, essendo in corso conferenza dei servizi indetta dal Comune stesso, e pertanto il titolare dell'A.R.E. n. 043 è nell'impossibilità di dare inizio ai lavori dell'elettrodotto, che costituisce il tratto terminale dell'opera di connessione dell'impianto "Montenero industriale 1" non avendo certezza di conclusione del procedimento di PAS per l'impianto;

CONSIDERATO che l'istanza di proroga è accoglibile, in quanto è stata presentata nei termini previsti dall'art.4 del provvedimento di autorizzazione, e valutate positivamente le motivazioni rappresentate;

RITENUTO di poter procedere all'aggiornamento dell'A.R.E. 043 rilasciata con determinazione DPC025/262 del 16/08/2023 per la parte relativa alla definizione di un nuovo termine di inizio lavori;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato



1. Il termine di inizio lavori previsto dall'art. 4 del provvedimento di autorizzazione regionale elettrodotti n. 043 rilasciata con determinazione n. DPC025/262 del 16/08/2023 è prorogato al 16/08/2027.
2. Sono confermate tutte le altre previsioni incluse nel richiamato provvedimento A.R.E. n. 043 rilasciata con determinazione n. DPC025/262 del 16/08/2023.

Il presente provvedimento è notificato al titolare, al Sindaco del Comune di San Salvo, all'ARPA Abruzzo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'estensore

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

**AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 046
AGGIORNAMENTO**

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 046. TOP SOLAR 2 S.R.L. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.. Aggiornamento per ulteriore proroga del termine di avvio dei lavori.

Proponente: TOP SOLAR 2 S.r.l.

P.IVA/C.F.: 02468920448

Sede legale: Via Italo Svevo n. 67, Porto San Giorgio (FM)

Sede impianto: Comune di San Salvo (CH)

Tipologia impiantistica: Costruzione ed esercizio elettrodotto interrato di media tensione 20 kV, della lunghezza complessiva di 2,6 km, da ubicarsi nel Comune di San Salvo (CH) - Rif. TICA: codice rintracciabilità 269773525 e-Distribuzione S.p.A. - Elettrodotto necessario per il collegamento alla R.T.N. dell'impianto denominato "MONTENERO 3" di potenza di picco pari a 5.934,50 KW e potenza massima in immissione pari a 5.999,00 KW ubicato presso il Comune di Montenero di Bisaccia (CB) in località "Bonifica/Contrada Padula" - P.A.S. prot. n. 17875 del 30/12/2022.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali di questo Servizio:

- DPC025/303 del 29/09/2023, di concessione dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 46 (A.R.E. n. 046) rilasciata ai sensi della L.R. 83/88 nei confronti di Top Solar 2 S.r.l. per le opere di connessione rif. TICA codice n. 269773525 meglio descritti in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione di compatibilità urbanistica ex artt. 3, 5, 6 e 10 L.R. 83/88 e s.m.i.;
- DPC025/272 del 18/07/2024 di proroga al 29/09/2025 del termine di inizio lavori previsto dall'art. 4 dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 046;
- DPC025/310 del 22/07/2025 di proroga al 29/09/2026 del termine di inizio lavori previsto dall'art. 4 dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 046;

PRESO ATTO:

- dell'istanza presentata da TOP SOLAR 2 S.r.l. il 04/06/2026, acquisita agli atti con prot. n. 0229113/26 del 04/06/2026, con cui il titolare richiede una ulteriore proroga di 12 mesi del termine di inizio lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio ai sensi dell'art. 4 del provvedimento autorizzativo decorrenti a partire dal giorno 29/09/2026;
- delle motivazioni a supporto della richiesta, in particolare del fatto che la procedura abilitativa semplificata per l'impianto "Montenero 3" presso il Comune di Montenero di Bisaccia non è ancora conclusa, essendo in corso conferenza dei servizi indetta dal Comune stesso, e pertanto il titolare dell'A.R.E. n. 046 è nell'impossibilità di dare inizio ai lavori dell'elettrodotto, che costituisce il tratto terminale dell'opera di connessione dell'impianto "Montenero 3" non avendo certezza di conclusione del procedimento di PAS per l'impianto;

CONSIDERATO che l'istanza di proroga è accoglibile, in quanto è stata presentata nei termini previsti dall'art.4 del provvedimento di autorizzazione, e valutate positivamente le motivazioni rappresentate;

RITENUTO di poter procedere all'aggiornamento dell'A.R.E. 046 rilasciata con determinazione DPC025/303 del 29/09/2023 per la parte relativa alla definizione di un nuovo termine di inizio lavori;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato



1. Il termine di inizio lavori previsto dall'art. 4 del provvedimento di autorizzazione regionale elettrodotti n. 046 rilasciata con determinazione n. DPC025/303 del 29/09/2023 è prorogato al 29/09/2027.
2. Sono confermate tutte le altre previsioni incluse nel richiamato provvedimento A.R.E. n. 046 rilasciata con determinazione n. DPC025/303 del 29/09/2023.

Il presente provvedimento è notificato al titolare, al Sindaco del Comune di San Salvo, all'ARPA Abruzzo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'estensore

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 079

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 079. E-Distribuzione S.p.A.. AUT_2649252. Autorizzazione unica con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022 e D.L. 181/2023. Realizzazione di linee elettriche MT 20kV in cavi interrati per circa 22.342,00 m. ed in cavo aereo per circa 130,00 m, manutenzione della linea aerea esistente denominata “Basciano DJ20-19531” per circa 260,00 m. e smantellamento di un tratto di linee in conduttori nudi per circa 752,00 m. nei comuni di Basciano, Teramo, Penna Sant’Andrea e Montorio al Vomano per la realizzazione delle uscenti dalla nuova “CP BASCIANO DJ00-1-387115”. PROGETTI: DJ2H230027 DJ2H230300 DJ2H230309 DJ2H230311 DJ2H230314 DJ2H230462.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Domenico Cimarosa n. 4, Roma

Sede impianto: Comuni di Basciano (TE), Montorio al Vomano (TE), Penna Sant’Andrea (TE) e Teramo (TE)

Tipologia impiantistica: Realizzazione di linee elettriche MT 20kV in cavi interrati per circa 22.342,00 m. ed in cavo aereo per circa 130,00 m, manutenzione della linea aerea esistente denominata “Basciano DJ20-19531” per circa 260,00 m. e smantellamento di un tratto di linee in conduttori nudi per circa 752,00 m. nei COMUNI DI BASCIANO, TERAMO, PENNA SANT’ANDREA e MONTORIO AL VOMANO per la realizzazione delle uscenti dalla nuova “CP BASCIANO DJ00-1-387115”. PROGETTI: DJ2H230027 DJ2H230300 DJ2H230309 DJ2H230311 DJ2H230314 DJ2H230462 PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity Codice CUP F18B22001860006 – AUT_2649252.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica:

- D.P.R. 36/63, recante "Norme relative ai trasferimenti all'Enel delle imprese esercenti le industrie elettriche";
- D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;
- D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in società per azioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, che approva la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma del D.L. n. 333/1992, n. 333, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla L. 1643/62;

PRESO ATTO del cambio di denominazione di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" (anche linee guida);

VISTO il D.L. 181/2023 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

VISTE le seguenti leggi regionali:

- L.R. 20 settembre 1988 n. 83, che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt, come modificata e integrata dalla L.R. 132/99;
- L.R. 72/98, che all'art. 62 ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;
- L.R. 32/2015 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata e integrata dalla L.R. n. 50/2017 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, di controllo degli impianti termici e sui controlli della qualità del servizio di certificazione energetica;
- L.R. 1/2021 che all'art. 19, comma 31, assegna al Servizio regionale competente in materia di energia la titolarità dei procedimenti concernenti linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt;



- L.R. 7/2010 recante “Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- D.G.R. 816/2020, che ha recepito, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 32/2015, l’Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell’Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell’esercizio, nell’ambito della funzione “Energia”, anche della funzione in materia di “Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;
- D.G.R. 655/2021, di approvazione della modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;
- D.G.R. 149/2022, che aggiorna gli oneri istruttori introdotti con la richiamata L.R. 132/99, sulla base degli indici ISTAT, come previsto dall’art. 3 della L.R. 83/88;
- la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il richiamato D.M. 20 ottobre 2022;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica per la realizzazione delle linee elettriche uscenti dalla nuova CP Bsaciano nei Comuni di Basciano (TE), Montorio al Vomano (TE), Penna Sant’Andrea (TE) e Teramo (TE):

- presentata da: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
- avente ad oggetto: Realizzazione di linee elettriche MT 20kV in cavi interrati per circa 22.342,00 m. ed in cavo aereo per circa 130,00 m, manutenzione della linea aerea esistente denominata “Basciano DJ20-19531” per circa 260,00 m. e smantellamento di un tratto di linee in conduttori nudi per circa 752,00 m. nei COMUNI DI BASCIANO, TERAMO, PENNA SANT’ANDREA e MONTORIO AL VOMANO per la realizzazione delle uscenti dalla nuova “CP BASCIANO DJ00-1-387115”. PROGETTI: DJ2H230027 DJ2H230300 DJ2H230309 DJ2H230311 DJ2H230314 DJ2H230462. AUT_2649252;
- trasmessa con note E-DIS-13/09/2024-0992382, E-DIS-16/09/2024-1001048, E-DIS-16/09/2024-1001047, E-DIS-16/09/2024-1001049 e E-DIS-17/09/2024-1006966, acquisite agli atti con prot. nr. 0359701/24, 0361694/24, 0361695/24 e 0361696/24 del 16/09/2024 e nr. 0363748/24 del 17/09/2024;
- integrata con la documentazione trasmessa con note E-DIS-25/11/2024-1277688, E-DIS-25/11/2024-1277689, E-DIS-25/11/2024-1277690, E-DIS-25/11/2024-1277691 e E-DIS-25/11/2024-1277692, acquisite agli atti con prot. n. 0455955/24, 0455980/24, 0455999/24, 0456010/24 e 0456015/24 del 25/11/2024, a riscontro delle integrazioni richieste con nota prot. RA 0376080/24 del 26/09/2024;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza, e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dall’intervento, senza inamovibilità della linea elettrica ovvero l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio come specificato nella nota prot. E-DIS-25/11/2024-1277688;

CONSIDERATO, altresì, che le opere oggetto dell’intervento non rientrano negli interventi elencati negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio



delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”, con particolare riferimento alle disposizioni dei paragrafi 2 e 6 delle linee guida approvate con il richiamato Decreto;

CONSIDERATO che l'intervento che in oggetto è inserito nel bando ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR e ricade nel campo di applicazione del D.L. 181/2023 “PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity Codice CUP F16I2200110006.” e che pertanto alla presente procedura si applicano anche le pertinenti disposizioni del D.L. 181/2023 del 09/12/2023, con particolare riferimento a quelle contenute nell'art. 9 rubricato “Misure in materia di infrastrutture di rete elettrica”, commi 5, 7, 8, 9-quater;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0469990/24 del 04/12/2024 con cui il Dirigente del Servizio:

- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall'art. 14-bis L. 241/90 dall'art. 9 del D.L. 181/2023, invitando gli enti e le amministrazioni ivi indicati;
- verificata l'assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Armando Lombardi;

CONSIDERATO che la riunione telematica prevista ai sensi dell'art. 3, lett. c) non si è svolta in quanto non si sono verificate le condizioni di cui alla lettera b), comma 7, art. 9 del D.L. 181/2023;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel verbale conclusivo prot. n. 0229531/26 del 04/06/2026;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0229531/26 del 04/06/2026 è stato trasmesso agli enti e alle amministrazioni partecipanti, completo degli atti di assenso comunque denominati di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:

- Agenzia del Demanio Dir. Regionale Abruzzo e Molise, prot. 14122 del 09/12/2024 (all. 01);
- Marina Militare - Comando Marittimo Interregionale Sud Taranto, prot. M_D MARSUD prot n. 0044462 del 10.12.2025, non ravvisabili motivi ostativi (all. 02);
- Open Fiber S.p.A., prot. PG-0321526-12/12/2024-U, non sussistenza interferenze (all. 03);
- MIMIT DGST DIV X – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, prot. mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0125334 del 13/12/2024, con riscontro e asseverazione resa dal proponente con nota E-DIS-19/12/2024-1372816 (all. 04);
- MIT Dir. Generale per le Autostrade e la Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale – Ufficio Ispettivo di Roma, prot. m_inf.A543D11.REFGISTRO.UFFICIALE.U.0036670 del 20-12-2024, parere preliminare favorevole condizionato (all. 05);
- CME – Comando Militare Esercito “Abruzzo e Molise”, prot. M_D A307D33 REG2024 0016536 27-12-2024, parere favorevole (all. 06);
- Regione Abruzzo Servizio Genio Civile di Teramo, prot. 0503950/24 del 30/12/2024 (all. 07);
- Comune di Basciano – Area Tecnica Edilizia Privata, prot. 178 del 11/01/2025 - pratica Edilizia 2789/2024 installazione nuova cabina di trasformazioni BT/MT in struttura prefabbricata DG2061, località Frazione Sant'Agostino (all. 08);
- Comune di Basciano – Area Tecnica Edilizia Privata, prot. 186 del 11/01/2025 - pratica Edilizia 2790/2024 installazione nuova cabina di trasformazioni BT/MT in struttura prefabbricata DG2061, località C.da Villa Portone (all. 09);



- Comune di Basciano – Area Tecnica Edilizia Privata, prot. 187 del 11/01/2025 - pratica Edilizia 2791/2024 installazione nuova cabina di trasformazioni BT/MT in struttura prefabbricata DG2061, località C.da Villa Frio (all. 10);
- ENAC, nota prot. ENAC-ACX-21/01/2025-0008668-P, riscontro (all. 11);
- Strada dei Parchi S.p.A., prot. SDP_2025_0002573_U 05/02/2025, conferma parere positivo condizionato del MIT (all. 12);
- Giudizio CCR VIA n. 4490 del 27/02/2025, parere favorevole alla valutazione d'incidenza, (all. 13);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. 3682/2025 del 26/03/2025, parere favorevole di compatibilità idrogeologica (all. 14);
- ANAS Strutt. territoriale Abruzzo e Molise, prot. CDG.ST AQ.REGISTRO UFFICIALE.U.0358507 del 23-04-2025, parere di massima favorevole con prescrizioni (all. 15);
- Regione Abruzzo Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, prot. n. 0187941/25 del 07/05/2025 autorizzazione paesaggistica n. 7281 del 6/5/2025 in conformità con il parere della Soprintendenza Speciale PNRR MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|02/05/2025|0012704-P, parere favorevole vincolante con le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza ABAP per le province di l'Aquila e Teramo prot. n. 5866 del 10/04/2025 (all. 16);
- ENAC, nota prot. ENAC-ACX-05/05/2026-0072298-P non sussistenza interesse aeronautico (all. 17);

PRESO ATTO, inoltre, che nell'ambito del procedimento unico il proponente;

- con note E-DIS-23/01/2025-0079884, E-DIS-23/01/2025-0079885, E-DIS-23/01/2025-0079888 e E-DIS-23/01/2025-0079887, agli atti con prot. RA 0026457/25, 0026461/25, 0027462/25 e 0026464/25 del 23/01/2025 ha presentato le istanze per attraversamenti del fiume Vomano e Fosso Rio, e le relative concessioni demaniali, a riscontro di quanto riportato nella nota del Servizio Genio Civile di Teramo;
- con nota E-DIS-21/05/2025-0591491 (nostro prot. n. 0212028/25 del 21/05/2025), ha riscontrato la richiesta di ANAS trasmettendo la documentazione richiesta;
- con nota E-DIS-14/10/2025-1299687, agli atti con prot. RA 0403925/25 del 14/10/2025, ha trasmesso al MIT e Strada dei Parchi documentazione tecnica integrativa, riscontro dei pareri con prescrizioni rilasciati dal MIT e Strada dei Parchi;

DATO ATTO che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento:

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Agenzia del Demanio	Ante inizio lavori: ottenere concessione demaniale per le aree di demanio pubblico dello Stato, Ramo Strade (Strada Statale n.150) e Ramo idrico (fiume Vomano)	01
2	MIT	Stipulare atti convenzionali per definire i rapporti tra le parti per risoluzione interferenze. Gli Atti devono essere corredati dei progetti di attraversamento, dovranno essere redatti congiuntamente alla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. e sottoposti per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente. Per la posa delle linee elettriche all'interno della fascia di rispetto autostradale rispettare gli artt. 26, 27, 28 e 66 del D.P.R n. 495/1992; le lavorazioni non devono interferire con le strutture portanti delle opere d'arte autostradali e le loro fondazioni; Impegno a rimuovere le opera, realizzata nella fascia di ispetto, in caso di esigenze autostradali a giudizio e richiesta della società Concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. o di questo Ministero Concedente.	05



N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
3	Servizio Genio Civile di Teramo	Presentare istanza di concessione qualora i progetti ricadano su aree demaniali (artt. 5, 27 e 28 del Regolamento Regionale n. 1/2022).	07
4	ANAS	Acquisire preventiva autorizzazione/concessione per l'esecuzione dei lavori e stipulare convenzione previsto dal Codice della Strada Rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nel parere.	15
5	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	Finire esternamente le cabine con colori chiari nella gamma delle tonalità delle terre, ai fini della migliore mitigazione rispetto al contesto. Svolgere la sorveglianza archeologica in corso d'opera. Comunicare con anticipo minimo di 15 giorni la data di inizio dei lavori alla Soprintendenza ABAP per le province di L'Aquila e Teramo.	16

CONSIDERATO che gli eventuali richiami al rispetto di norme o anche all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate le procedure per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, riportati nel richiamato verbale conclusivo della conferenza dei servizi e qui di seguito riportati:

- il proponente con messaggi email del 15/07/2025 e 19/01/2026 ha verificato e condiviso con questo Servizio i contenuti delle comunicazioni di avvio del procedimento e dell'avviso pubblico dell'avvio del procedimento espropriativo previsto dal DPR 327/2001 per la presenza di destinatari irreperibili;
- questo Servizio ha predisposto n. 28 comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo e l'avviso di avvio del procedimento espropriativo con dichiarazione di pubblica utilità con prot. n. 0021629/26 del 21/01/2026, e disposto la sua pubblicazione sul sito internet della Regione;
- questo Servizio con nota prot. n. 0022574/26 del 21/01/2026 ha delegato al proponente la trasmissione a mezzo raccomandate AR delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo, e la pubblicazione dell'avviso pubblico sui giornali e all'albo pretorio dei Comuni interessati;
- il proponente con nota E-DIS-06/05/2026-0661353, nostro prot. n. 0188442/26, e nota E-DIS-18/05/2026-0720284, agli atti con prot. 0205203/26, ha trasmesso:
 - evidenze di avvenuta consegna delle raccomandate AR delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo, delle avvenute giacenze e la restituzione di due raccomandate per indirizzo insufficiente o sconosciuto (al legale rappresentante della Ruzzo Reti S.p.A. e alla Società Perretti G.G. & C. Società Agricola);
 - la relata di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Teramo pubblicazione n. 841/2026 pubblicato dal 13/03/2026 al 03/04/2026;
 - la relata di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Basciano pubblicazione n. 182/2026 pubblicato dal 19/03/2026 al 08/04/2026;
 - la relata di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio del Comune di Montorio al Vomano pubblicazione n. 358/2026 pubblicato dal 11/03/2026 al 31/03/2026
 - copia pubblicazione dell'avviso su quotidiano Il Messaggero Abruzzo, ed. 8/3/2026;

DATO ATTO che in merito alla mancata consegna di due comunicazioni di avvio procedimento espropriativo;

- le comunicazioni risultano comunque consegnate ai destinatari in quanto inviate e consegnate anche a Ruzzo Reti S.p.A. e al legale rappresentante della Perretti G.G. & C. Soc. Agr.;
- Ruzzo Reti S.p.A. è tra le amministrazioni invitate alla conferenza dei servizi;



- è stato redatto l’avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo, pubblicato all’albo pretorio dei Comuni interessati, sul quotidiano il Messaggero Abruzzo e sul sito della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, decorsi i termini per presentare osservazioni, non risultano pervenute osservazioni;

RITENUTO, pertanto, che nell’ambito del procedimento unico sono state espletate procedure e adempimenti previsti per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere sopra richiamate ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATE le disposizioni della L.R. n. 7/2010 in materia di espropriazioni per pubblica utilità, art. 3 terzo comma, concernente l’individuazione dell’autorità espropriante;

DATO ATTO che l’intervento interessa il territorio di più Comuni e pertanto, ai sensi dell’art. 3 terzo comma, lettera b), della L.R. 7/2010, l’autorità espropriante è individuata nella Provincia di Teramo in quanto Provincia nel cui territorio ricadono i Comuni dove si realizzano le opere;

PRESO ATTO, altresì, che il proponente ha provveduto a trasmettere l’avviso pubblico ai sensi dell’art. 3 della L.R. 83/88:

- Comune di Teramo pubblicazione nr. 3465/2024 dal 22/10/2024 al 06/11/2024;
- Comune di Basciano pubblicazione nr. 508/2024 dal 06/07/2024 al 21/07/2024;
- Comune di Montorio al Vomano pubblicazione nr. 1011/2024 dal 08/07/2024 al 23/07/2024;
- Comune di Penna Sant’Andrea prot. 6314 del 16/10/2024, pubblicazione dal 3/9/2024 al 18/9/2024,

e al BURA, pubblicazione sul bollettino speciale nr. 129 del 24/07/2024;

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione;

RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, di rilasciare l’autorizzazione unica ai sensi del paragrafo 2 delle linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 e dell’art. 9 del D.L. 181/2023 per l’intervento indicato in oggetto;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.



AUTORIZZA

ai sensi del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” e dell’art. 9 del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Domenico Cimarosa n. 4, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata “titolare”, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 e art. 9 del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, per:

REALIZZAZIONE DI LINEE ELETTRICHE MT 20kV IN CAVI INTERRATI PER CIRCA 22.342,00 M. ED IN CAVO AEREO PER CIRCA 130,00 M, MANUTENZIONE DELLA LINEA AEREA ESISTENTE DENOMINATA “BASCIANO DJ20-19531” PER CIRCA 260,00 M. E SMANTELLAMENTO DI UN TRATTO DI LINEE IN CONDUTTORI NUDI PER CIRCA 752,00 M. NEI COMUNI DI BASCIANO, TERAMO, PENNA SANT’ANDREA E MONTORIO AL VOMANO PER LA REALIZZAZIONE DELLE USCENTI DALLA NUOVA “CP BASCIANO DJ00-1-387115”.
PROGETTI: DJ2H230027 DJ2H230300 DJ2H230309 DJ2H230311 DJ2H230314 DJ2H230462 PNRR INVESTIMENTO 2.1 RAFFORZAMENTO SMART GRID ABRUZZO MOLISE – HOSTING CAPACITY CODICE CUP F18B22001860006 – AUT 2649252

Art. 2

1. Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022 e dell’art. 9, comma 9-quater) del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato agli atti di questa Regione, nonché, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.
2. Ai sensi dell’art. 14, comma 6 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge 41/2023 (intervento finanziato con le risorse del PNRR), la durata massima della pubblica utilità è ridotta della metà, salvo proroga per motivate ragioni (art. 13, comma 5, D.P.R. 327/2001).
3. Ai sensi del punto 2.10 del D.M. 20/10/2022 e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 la presente autorizzazione unica, qualora necessario, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.
4. Il titolare deve provvedere, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento autorizzativo di cui al presente provvedimento.

Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all’esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0229531/26 del 04/06/2026.



2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all'esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Agenzia del Demanio	Ante inizio lavori: ottenere concessione demaniale per le aree di demanio pubblico dello Stato, Ramo Strade (Strada Statale n.150) e Ramo idrico (fiume Vomano)	01
2	MIT	Stipulare atti convenzionali per definire i rapporti tra le parti per risoluzione interferenze. Gli Atti devono essere corredati dei progetti di attraversamento, dovranno essere redatti congiuntamente alla concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. e sottoposti per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente. Per la posa delle linee elettriche all'interno della fascia di rispetto autostradale rispettare gli artt. 26, 27, 28 e 66 del D.P.R n. 495/1992; le lavorazioni non devono interferire con le strutture portanti delle opere d'arte autostradali e le loro fondazioni; Impegno a rimuovere le opera, realizzata nella fascia di rispetto, in caso di esigenze autostradali a giudizio e richiesta della società Concessionaria Strada dei Parchi S.p.A. o di questo Ministero Concedente.	05
3	Servizio Genio Civile di Teramo	Presentare istanza di concessione qualora i progetti ricadano su aree demaniali (artt. 5, 27 e 28 del Regolamento Regionale n. 1/2022).	07
4	ANAS	Acquisire preventiva autorizzazione/concessione per l'esecuzione dei lavori e stipulare convenzione previsto dal Codice della Strada Rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nel parere.	15
5	Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	Finire esternamente le cabine con colori chiari nella gamma delle tonalità delle terre, ai fini della migliore mitigazione rispetto al contesto. Svolgere la sorveglianza archeologica in corso d'opera. Comunicare con anticipo minimo di 15 giorni la data di inizio dei lavori alla Soprintendenza ABAP per le province di L'Aquila e Teramo.	16

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.

Gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.

- a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
- b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere.
- c) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. A seguito della dismissione delle opere autorizzate il titolare deve ripristinare lo stato dei luoghi.



Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.
2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:
 - Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
 - Provincia di Teramo;
 - Sindaco del Comune di Basciano;
 - Sindaco del Comune di Penna Sant'Andrea;
 - Sindaco del Comune di Teramo;
 - Sindaco del Comune di Montorio al Vomano;
 - ARPA Abruzzo;
 - Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.
3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentante del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:
 - l'avvenuta ultimazione dei lavori;
 - la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
 - la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
 - l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
 - l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.
4. Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.
5. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.
2. La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità



competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

2. La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

1. La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

3. Ogni intervento che comporti modifiche al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione competente, secondo le previsioni normative pertinenti in relazione all'intervento medesimo (D.L. 181/2023, D.M. 20/10/2022, D.G.R. 411/2023, L.R. 83/88).

4. La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.

3. La presente determinazione è notificata al titolare e alla Provincia di Teramo ai fini dell'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001.

2. La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

3. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 080

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 080. E-Distribuzione S.p.A.. AtenaID_12572956. Autorizzazione unica con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità ex D.M. 20/10/2022 e D.L. 181/2023. PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity CUP F18B22001860006. Costruzione di n.11 linee MT 20 kV, in cavo interrato ed aereo uscenti dalla nuova CP “GALLO”DJ202.387126. Lunghezza di 14.690 metri. Comuni di Loreto Aprutino, Collecervino e Pianella (PE).

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Domenico Cimarosa n. 4, Roma

Sede impianto: Comuni di Loreto Aprutino (PE), Collecervino (PE) e Pianella (PE)

Tipologia impiantistica: Costruzione di n.11 linee MT 20 kV, in cavo interrato ed aereo uscenti dalla nuova CP “GALLO”DJ202.387126. Lunghezza di 14.690 metri. Comuni di Loreto Aprutino, Collecervino e Pianella (PE). PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity Codice CUP F18B22001860006 – AtenaID_12572956.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica:

- D.P.R. 36/63, recante “Norme relative ai trasferimenti all'Enel delle imprese esercenti le industrie elettriche”;
- D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;
- D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante “Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne”;

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in società per azioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, che approva la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma del D.L. n. 333/1992, n. 333, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla L. 1643/62;

PRESO ATTO del cambio di denominazione di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” (anche linee guida);

VISTO il D.L. 181/2023 recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- L.R. 20 settembre 1988 n. 83, che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt, come modificata e integrata dalla L.R. 132/99;
- L.R. 72/98, che all'art. 62 ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;
- L.R. 32/2015 recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”, modificata e integrata dalla L.R. n. 50/2017 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, di controllo degli impianti termici e sui controlli della qualità del servizio di certificazione energetica;
- L.R. 1/2021 che all'art. 19, comma 31, assegna al Servizio regionale competente in materia di energia la titolarità dei procedimenti concernenti linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt;



- L.R. 7/2010 recante “Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- D.G.R. 816/2020, che ha recepito, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 32/2015, l’Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell’Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell’esercizio, nell’ambito della funzione “Energia”, anche della funzione in materia di “Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;
- D.G.R. 655/2021, di approvazione della modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;
- D.G.R. 149/2022, che aggiorna gli oneri istruttori introdotti con la richiamata L.R. 132/99, sulla base degli indici ISTAT, come previsto dall’art. 3 della L.R. 83/88;
- la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il richiamato D.M. 20 ottobre 2022;

VISTA l’istanza di autorizzazione unica per la realizzazione delle linee elettriche uscenti dalla nuova CP Gallo nei Comuni di Loreto Aprutino (PE), Collecorvino (PE) e Pianella (PE):

- presentata da: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
- avente ad oggetto: Costruzione di n.11 linee MT 20 kV, in cavo interrato ed aereo uscenti dalla nuova CP “GALLO”DJ202.387126. Lunghezza di 14.690 metri. Comuni di Loreto Aprutino, Collecorvino e Pianella (PE). PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity Codice CUP F18B22001860006 – AtenaID_12572956;
- trasmessa con note E-DIS-23/04/2025-0474513, E-DIS-23/04/2025-0474514, E-DIS-23/04/2025-0474515 acquisite agli atti con prot. n. 0170108/25, 0170144/25 e 0170168/25 del 23/04/2025;
- perfezionata con nota E-DIS-18/06/2025-0727276, agli atti con prot. n. 0255279/25 del 18/06/2025;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza e della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere e senza l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio come indicato nella nota E-DIS-18/06/2025-0727276, acquisita agli atti con prot. n. 0255279/25 del 18/06/2025;

CONSIDERATO, altresì, che le opere oggetto dell’intervento non rientrano negli interventi elencati negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”, con particolare riferimento alle disposizioni dei paragrafi 2 e 6 delle linee guida approvate con il richiamato Decreto;

CONSIDERATO che l’intervento che in oggetto è inserito nel bando ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR e ricade nel campo di applicazione del D.L. 181/2023 “PNRR Investimento 2.1 rafforzamento Smart Grid Abruzzo Molise – Hosting Capacity Codice CUP F16I2200110006.” e che pertanto alla presente procedura si applicano anche le pertinenti disposizioni del D.L. 181/2023 del 09/12/2023, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese,



la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, con particolare riferimento a quelle contenute nell’art. 9 rubricato “Misure in materia di infrastrutture di rete elettrica”, commi 5, 7, 8, 9-quater del predetto D.L. 181/2023;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0264450/25 del 24/06/2025 con cui il Dirigente del Servizio:

- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall’art. 14-bis L. 241/90 dall’art. 9 del D.L. 181/2023, invitando gli enti e le amministrazioni ivi indicati;
- verificata l’assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell’Ing. Armando Lombardi;

CONSIDERATO che la riunione telematica prevista ai sensi dell’art. 3, lett. c) non si è svolta in quanto non si sono verificate le condizioni di cui alla lettera b), comma 7, art. 9 del D.L. 181/2023;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso con esito favorevole i lavori della conferenza dei servizi, come attestato nel verbale conclusivo prot. n. 0229797/26 del 04/06/2026;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

PRESO ATTO che il verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0229797/26 del 04/06/2026 è stato trasmesso agli enti e alle amministrazioni partecipanti, completo degli atti di assenso comunque denominati di competenza dei medesimi enti e amministrazioni, elencati di seguito con la numerazione indicata, allegati al presente atto e che non saranno oggetto di pubblicazione:

- Open Fiber S.p.A., prot. PG-0199055-02/07/2025-U, parere favorevole condizionato (all. 01);
- Vodafone Italia S.p.A. messaggio pec del 02/07/2025, assenza infrastrutture (all. 02);
- Marina Militare - Comando Marittimo Interregionale Sud Taranto, prot. M_D MARSUD RG25 n. 0026734 del 02/07/2025, non ravvisabili motivi ostativi (all. 03);
- SNAM Distretto Sud Orientale Centro di Vasto, nota prot. DI.S.OR.-CVAS/AV/EAM101900/Prot. n° 148 del 03/07/2025, parere di massima favorevole alla realizzazione dell’opera, a condizione che venga eseguito un sopralluogo congiunto (all. 04);
- Infratel S.p.A. prot. 0033904 del 09/07/2025 segnalazione interferenza richiesta esecuzione procedura per analizzare tracciati infrastrutture (all. 05);
- Provincia di Pescara Sett. I, prot. 13113 del 10/7/2025, parere favorevole condizionato (all. 06);
- Comando Militare Esercito “Abruzzo e Molise”, prot. M_D A307D33 REG2025 0011686 17-07-2025, parere favorevole (all. 07);
- AUBAC – Area Pianificazione e Gestione rischio Idraulico, prot. 9037/2025 del 24/07/2025 parere favorevole condizionato ai contenuti della relazione istruttoria (all. 08);
- Regione Abruzzo Servizio Genio Civile di Pescara, prot. RA 0312598/25 del 28/07/2025, parere favorevole condizione a presentare istanza concessione idraulica (all. 09);
- Provincia di Pescara Sett. I, prot. 14692 del 4/8/2025, parere favorevole condizionato (all. 10);
- Italgas Reti S.p.A. prot. 14692/2025 del 05/08/2025, autorizzazione condizionata con annessa planimetria interferenze nel Comune di Pianella (all. 11);
- Agenzia del Demanio Dir. Regionale Abruzzo e Molise, prot. 10455 del 29/09/2025 (all. 12);
- Comune di Loreto Aprutino, prot. 15980 del 4/11/2025, comunicazione assensi non dovuti (all. 13);



- Comune di Loreto Aprutino, prot. 16114 del 05/11/2025, Det. n. 35 del 05/11/2025 – 061/R.G. del 05/11/2025, autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico con prescrizioni (all. 14);
- Ministero della Cultura SABAP prov. di Chieti e Pescara, prot. MIC|MIC_SABAP-CH-PE|13/01/2026|0000243-P, autorizzazione ex D.Lgs. 42/2004 con prescrizioni (all. 15);
- Comune di Loreto Aprutino, prot. 708 del 19/1/2026 e prot. 697 del 19/1/2026, Autorizzazione n. 2/2026 – Autorizzazione agli scavi con prescrizioni (all. 16);
- SNAM Distretto Sud Orientale Centro di Vasto, nota prot. DI.S.OR.-CVAS/AV/EAM112866/Prot. n° 15 del 26/01/2026, nulla osta condizionato ad accettazione da parte del proponente (all. 17);

DATO ATTO che il proponente:

- con le richiamate note E-DIS-30/10/2025-1386968 e E-DIS-30/10/2025-1386970 ha comunicato che la CS denominata “Palazzo” non sarà realizzata per modifiche progettuali, provvedendo contestualmente alla trasmissione della documentazione aggiornata: “*Relazione tecnica illustrativa e relative Cartografie*”, “*Ortofoto + Sezioni*”, “*Tavola Interferenze*” e “*Documentazione fotografica*”;
- con nota E-DIS-28/01/2026-0122274, agli atti con prot. RA 0034634/26 del 28/01/2026, ha trasmesso ad AUBAC e a questo Servizio una relazione tecnica illustrativa sulla non delocalizzabilità dell’opera, in ottemperanza al parere favorevole condizionato rilasciato da AUBAC con prot. 9037/2025 (all. 08);

DATO ATTO che risultano determinazioni favorevoli con prescrizioni relative all’esecuzione degli interventi, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, fermi restando i contenuti delle determinazioni che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento:

N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Open Fiber	Sopralluogo in sito per l’ubicazione preliminare sottoservizi rete BUI. Non ostacolare accesso a pozzetti BUI e a manutenzione infrastrutture sotterranee (distanza interventi manutenzione non inferiore a 50 cm). Comunicare eventuali danneggiamenti. Concordare con preavviso 30gg dettagli risoluzione interferenze.	01
2	Infratel Italia	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia. Richiedere i documenti a Infratel.	05
3	Provincia di Pescara	Preservare asse viario mediante traslazione della canalizzazione interrata del cavo a 20 kV prevista sul piano della SP 18 al sotto – in adiacenza della cunetta stradale ubicata a margine dell’infrastruttura stradale Utilizzare TOC ove non possibile canalizzazione interrata cavo 20 kV Rifacimento intero asse viario SP 18 con estensione da PK 0+000 a PK 1+900, comprensiva di segnaletica stradale	06
4	Servizio Genio Civile di Pescara – Ufficio Demanio Idrico	Ante inizio lavori: presentare istanza di concessione idraulica ai sensi del Decreto 1/Reg. del 28/03/2002 per occupazioni di aree demaniali o attraversamenti di corsi d’acqua	09
5	Italgas Reti	Verificare interferenze con infrastrutture rappresentate nella planimetria annessa al parere	11
6	Agenzia del Demanio	Ante inizio lavori: ottenere concessione demaniale per le aree di demanio pubblico dello Stato	12
7	Comune di Loreto Aprutino	In relazione al vincolo idrogeologico: - minimizzare sbancamenti e movimentazioni di terreno adottando tutti gli accorgimenti per evitare smottamenti ed erosione accelerata. - valutare preventivamente le interferenze degli scavi con le condizioni di stabilità di manufatti eventualmente presenti nelle vicinanze; - risistemare eventuali scarpate temporanee (indicazioni nel parere)	14, 16



		<p>- regimentazione e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiali ed eventualmente di drenaggio durante i lavori devono essere realizzati evitando eccessive concentrazioni; i punti di restituzione delle medesime acque, ove non sia la rete fognaria, dovranno essere ubicati in luoghi di sicura stabilità rispettando per quanto possibile le condizioni idrogeologiche preesistenti;</p> <p>- depositi temporanei di terreno o di altro materiale non dovranno essere situati in aree dove possano impedire il regolare deflusso di acque (impluvi o corsi d'acqua) e dovranno essere rigorosamente preservati da fenomeni di dilavamento in caso di eventi meteorici.</p> <p>- porre attenzione ad eventuali rotolamenti di massi o altro che possano arrecare danni o mettere a rischio la pubblica incolumità;</p> <p>- l'eventuale vegetazione da sottoporre al taglio deve essere unicamente quella strettamente necessaria all'esecuzione dell'intervento evitando comunque di danneggiare quella presente nelle aree limitrofe;</p> <p>In relazione agli scavi su strade:</p> <p>- lavori dovranno essere eseguiti senza interruzioni di sorta e portati a termine nel più breve tempo possibile, al fine di creare il minor disagio alla mobilità e vivibilità urbana</p> <p>- comunicare con preavviso 5 gg data inizio lavori, durata prevista dell'intervento sulle varie sedi viabili, il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, responsabile del cantiere dell'impresa esecutrice, il referente tecnico per e-distribuzione S.p.A. e relativi recapiti</p> <p>- altre specifiche riportate nell'autorizzazione rilasciata dal Comune</p>	
8	SABAP CH-PE	<p>Scavo, scotico ed eventuali opere di demolizione seguiti da archeologi qualificati sotto la direzione SABAP.</p> <p>Comunicare in anticipo data inizio dei lavori e nominativo archeologo, trasmettendo CV alla Soprintendenza.</p>	15
9	SNAM	<p>Trasmettere il nulla osta controfirmato per la relativa accettazione.</p> <p>Comunicare preventivamente data di inizio da lavori da concordare con ufficio di Vasto, trasmissione crono-programma dei lavori.</p> <p>Adempiere alle prescrizioni tecniche indicate per eseguire scavi e attraversamenti in prossimità delle tubazioni del metanodotto, per picchettamento condotta, trasmissione cronoprogramma dei lavori e le garanzie richieste dalla Società</p> <p>Al termine dei lavori consegnare i disegni as-built dell'attraversamento comprendente andamento planimetrico e profilo longitudinale.</p>	17

CONSIDERATO che gli eventuali richiami al rispetto di norme o anche all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate le procedure per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, riportati nel richiamato verbale conclusivo della conferenza dei servizi e qui di seguito riportati:

- questo Servizio ha predisposto n. 29 comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo con dichiarazione di pubblica utilità delle opere agli atti del procedimento, condivise in via preliminare con la struttura tecnica del proponente e, con nota prot. n. 00607786/26 del 13/02/2026, ha delegato al proponente la loro trasmissione a mezzo raccomandate AR;
- il proponente con nota E-DIS-29/05/2026-0784067 (atti prot. n. 0224912/26, 1/6/2026) ha trasmesso:
 - o ricevute di avvenuta consegna delle raccomandate AR delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo;
 - o delle avvenute giacenze e delle servitù sottoscritte con alcuni dei destinatari;



CONSIDERATO che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, decorsi i termini per presentare osservazioni, non risultano pervenute osservazioni;

RITENUTO, pertanto, che nell'ambito del procedimento unico sono state espletate procedure e adempimenti previsti per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere sopra richiamate ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RICHIAMATE le disposizioni della L.R. n. 7/2010 in materia di espropriazioni per pubblica utilità, art. 3 terzo comma, concernente l'individuazione dell'autorità espropriante;

DATO ATTO che l'intervento interessa il territorio di più Comuni e pertanto, ai sensi dell'art. 3 terzo comma, lettera b), della L.R. 7/2010, l'autorità espropriante è individuata nella Provincia di Pescara in quanto Provincia nel cui territorio ricadono i Comuni dove si realizzano le opere;

PRESO ATTO, altresì, che il proponente ha provveduto a trasmettere l'avviso pubblico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 83/88:

- all'Albo pretorio del Comune di Loreto Aprutino, pubblicazione n. 676/2025 del 18/06/2025 (dal 22/05/2025 al 06/06/2025),
- all'Albo pretorio del Comune di Collecervino, pubblicazione n. 573 del 10/06/2025 (dal 21/05/2025 al 05/06/2025),
- all'Albo pretorio del Comune di Pianella, pubblicazione dal 22/05/2025 al 06/06/2025,
- al BURA, pubblicazione sul bollettino ordinario n. 19 del 14/05/2025;

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi del paragrafo 2 delle linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 e dell'art. 9 del D.L. 181/2023 per l'intervento indicato in oggetto;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

=====

=====SEGUE A PAG. 8/12=====

=====



AUTORIZZA

ai sensi del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” e dell’art. 9 del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Domenico Cimarosa n. 4, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata “titolare”, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 e art. 9 del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, per:

COSTRUZIONE DI N.11 LINEE MT 20 KV, IN CAVO INTERRATO ED AEREO USCENTI DALLA NUOVA CP “GALLO”DJ202.387126. LUNGHEZZA DI 14.690 METRI. COMUNI DI LORETO APRUTINO, COLLECORVINO E PIANELLA (PE). PNRR INVESTIMENTO 2.1 RAFFORZAMENTO SMART GRID ABRUZZO MOLISE – HOSTING CAPACITY CODICE CUP F18B22001860006 – ATENAID 12572956

Art. 2

1. Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022 e dell’art. 9, c. 9-quater) del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato agli atti di questa Regione, nonché, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.
2. Ai sensi dell’art. 14, comma 6 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge 41/2023 (intervento finanziato con le risorse del PNRR), la durata massima della pubblica utilità è ridotta della metà, salvo proroga per motivate ragioni (art. 13, comma 5, D.P.R. 327/2001).
3. Ai sensi del punto 2.10 del D.M. 20/10/2022 e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 la presente autorizzazione unica, qualora necessario, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.
4. Il titolare deve provvedere, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia agli interessati della conclusione del procedimento autorizzativo di cui al presente provvedimento.

Art. 3

1. Il provvedimento comprende gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla costruzione e all’esercizio delle opere relative agli interventi autorizzati, come indicati nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi prot. n. 0229797/26 del 04/06/2026.
2. Il titolare deve rispettare le prescrizioni relative all’esecuzione degli interventi impartite dagli enti e amministrazioni indicati, come sinteticamente riportate nel seguente prospetto, in cui è indicato anche il riferimento agli allegati al verbale conclusivo, fermi restando i contenuti delle determinazioni medesime, che costituiscono i documenti ufficiali di riferimento per il procedimento



N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
1	Open Fiber	Sopralluogo in sito per l'ubicazione preliminare sottoservizi rete BUI. Non ostacolare accesso a pozzetti BUI e a manutenzione infrastrutture sotterranee (distanza interventi manutenzione non inferiore a 50 cm). Comunicare eventuali danneggiamenti. Concordare con preavviso 30gg dettagli risoluzione interferenze.	01
2	Infratel Italia	Eseguire procedura per verifica presenza interferenze con infrastruttura fibra ottica Infratel Italia. Richiedere i documenti a Infratel.	05
3	Provincia di Pescara	Preservare asse viario mediante traslazione della canalizzazione interrata del cavo a 20 kV prevista sul piano della SP 18 al sotto – in adiacenza della cunetta stradale ubicata a margine dell'infrastruttura stradale Utilizzare TOC ove non possibile canalizzazione interrata cavo 20 kV Rifacimento intero asse viario SP 18 con estensione da PK 0+000 a PK 1+900, comprensiva di segnaletica stradale	06
4	Servizio Genio Civile di Pescara – Ufficio Demanio Idrico	Ante inizio lavori: presentare istanza di concessione idraulica ai sensi del Decreto 1/Reg. del 28/03/2002 per occupazioni di aree demaniali o attraversamenti di corsi d'acqua	09
5	Italgas Reti	Verificare interferenze con infrastrutture rappresentate nella planimetria annessa al parere	11
6	Agenzia del Demanio	Ante inizio lavori: ottenere concessione demaniale per le aree di demanio pubblico dello Stato	12
7	Comune di Loreto Aprutino	In relazione al vincolo idrogeologico: <ul style="list-style-type: none"> - minimizzare sbancamenti e movimentazioni di terreno adottando tutti gli accorgimenti per evitare smottamenti ed erosione accelerata. - valutare preventivamente le interferenze degli scavi con le condizioni di stabilità di manufatti eventualmente presenti nelle vicinanze; - risistemare eventuali scarpate temporanee (indicazioni nel parere) - regimentazione e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiali ed eventualmente di drenaggio durante i lavori devono essere realizzati evitando eccessive concentrazioni; i punti di restituzione delle medesime acque, ove non sia la rete fognaria, dovranno essere ubicati in luoghi di sicura stabilità rispettando per quanto possibile le condizioni idrogeologiche preesistenti; - depositi temporanei di terreno o di altro materiale non dovranno essere situati in aree dove possano impedire il regolare deflusso di acque (impluvi o corsi d'acqua) e dovranno essere rigorosamente preservati da fenomeni di dilavamento in caso di eventi meteorici. - porre attenzione ad eventuali rotolamenti di massi o altro che possano arrecare danni o mettere a rischio la pubblica incolumità; - l'eventuale vegetazione da sottoporre al taglio deve essere unicamente quella strettamente necessaria all'esecuzione dell'intervento evitando comunque di danneggiare quella presente nelle aree limitrofe; In relazione agli scavi su strade: <ul style="list-style-type: none"> - lavori dovranno essere eseguiti senza interruzioni di sorta e portati a termine nel più breve tempo possibile, al fine di creare il minor disagio alla mobilità e vivibilità urbana - comunicare con preavviso 5 gg data inizio lavori, durata prevista dell'intervento sulle varie sedi viabili, il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, responsabile del cantiere dell'impresa esecutrice, il referente tecnico per e-distribuzione S.p.A. e relativi recapiti - altre specifiche riportate nell'autorizzazione rilasciata dal Comune 	14, 16
8	SABAP CH-PE	Scavo, scotico ed eventuali opere di demolizione seguiti da archeologi qualificati sotto la direzione SABAP. Comunicare in anticipo data inizio dei lavori e nominativo archeologo, trasmettendo CV alla Soprintendenza.	15



N.	Ente	Prescrizioni	Rif. All.
9	SNAM	Trasmettere il nulla osta controfirmato per la relativa accettazione. Comunicare preventivamente data di inizio da lavori da concordare con ufficio di Vasto, trasmissione crono-programma dei lavori. Adempiere alle prescrizioni tecniche indicate per eseguire scavi e attraversamenti in prossimità delle tubazioni del metanodotto, per picchettamento condotta, trasmissione cronoprogramma dei lavori e le garanzie richieste dalla Società Al termine dei lavori consegnare i disegni as-built dell'attraversamento comprendente andamento planimetrico e profilo longitudinale.	17

La verifica delle prescrizioni compete alle amministrazioni che le hanno impartite.

Gli eventuali richiami al rispetto di norme o all'esecuzione di adempimenti previsti da norme, contenuti nelle determinazioni pervenute agli atti, non sono qualificabili come prescrizioni impartite dagli enti o amministrazioni partecipanti al procedimento.

3. Il titolare deve rispettare le ulteriori prescrizioni indicate di seguito.

- a) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve acquisire, dai soggetti gestori delle strade interessate dall'intervento, l'autorizzazione agli scavi, attraversamenti o fiancheggiamenti e provvedere al rilevamento dei servizi e delle condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.
- b) Prima dell'inizio dei lavori il titolare deve ottenere le concessioni demaniali da parte degli enti gestori delle aree di demanio pubblico interessate dalle opere.
- c) Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione titolare dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate.

4. L'autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti.

5. A seguito della dismissione delle opere autorizzate il titolare deve ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Provincia di Pescara;
- Sindaco del Comune di Loreto Aprutino;
- Sindaco del Comune di Collecervino;
- Sindaco del Comune di Pianella;
- ARPA Abruzzo;
- Enti e amministrazioni che hanno assunto le determinazioni indicate nel prospetto in art. 3.

3. Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentante del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:



- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

4. Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

5. È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

1. È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

2. La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

1. In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

2. La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

Art. 7

1. Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

1. La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

2. Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.



3. Ogni intervento che comporti modifiche al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione competente, secondo le previsioni normative pertinenti in relazione all'intervento medesimo (D.L. 181/2023, D.M. 20/10/2022, D.G.R. 411/2023, L.R. 83/88).

4. La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

1. Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.

3. La presente determinazione è notificata al titolare e alla Provincia di Pescara ai fini dell'esecuzione degli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001.

2. La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

3. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

**AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 039
AGGIORNAMENTO**

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 039. E-Distribuzione S.p.A. AUT_2180276. Autorizzazione alla costruzione di linee e impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ex L.R. 83/88. Aggiornamento per estensione della durata dell'autorizzazione.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE

P.IVA/C.F.: 05779711000

Sede legale: via Ombrone n. 2, Roma

Sede impianto: Rosciano (PE)

Tipologia impiantistica: Potenziamento di Cabina Primaria 150/20 kV ubicata nel Comune di Rosciano (PE) – Loc. Villa Oliveti – S.P. N°20 – Strada Comunale della Villa di proprietà di e-distribuzione S.p.A. AUT_2180276

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE

- la determinazione DPC025/186 del 15/06/2023, di concessione dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 39 (A.R.E. n. 039) rilasciata ai sensi della L.R. 83/88 a favore di E-DISTRIBUZIONE S.p.A. per l'intervento descritto in epigrafe;
- la comunicazione del titolare acquisita al prot.0304418/23 del 13/07/2023 con la quale si comunica la data di inizio dei lavori per il giorno 17/07/2023;
- la previsione dell'art. 8 del provvedimento di autorizzazione, che al primo capoverso dispone: *“La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga”*;



DATO ATTO che pertanto che il provvedimento ha durata sino al 17/7/2026;

PRESO ATTO della comunicazione del titolare prot. E-DIS-23/06/2026-0896880, agli atti con prot. n. 0257226/26, con cui il titolare medesimo, in vista dell'imminenza del termine di validità del provvedimento, chiede di prorogare di 12 mesi la durata dell'autorizzazione, stanti le necessità legate al completamento di attività su opere elettriche secondarie e opere edili, in particolare asfalti;

CONSIDERATO che:

- l'istanza è accoglibile in quanto presentata nei termini previsti dall'art. 8 del provvedimento di autorizzazione,
- l'erogazione di energia è attività di pubblica utilità, essenziale per la collettività e l'economia ed è pertanto prevalente l'interesse a mantenere valido il provvedimento di autorizzazione sino al completamento di tutte le attività previste, comprese quelle definite "secondarie";

CONSIDERATO altresì che le linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 prevedono, al punto 7.1 che le medesime "si applicano ai nuovi procedimenti", che l'istanza di estensione temporale dell'autorizzazione è un nuovo procedimento e che pertanto le linee guida non possono non essere considerate nella valutazione dell'istanza, benché relativa alla modifica di un provvedimento rilasciato ai sensi della previgente disciplina;

RITENUTO, in relazione alle motivazioni addotte, di poter accogliere la richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori nei termini richiesti dal titolare;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. L'art. 8 dell'autorizzazione regionale elettrodotti n. 039 rilasciata con determinazione n. DPC025/186 del 15/06/2023 è aggiornato sostituendo il primo capoverso con il seguente:
"La presente autorizzazione ha durata sino al 17/7/2027 relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di motivata proroga."
2. Sono confermate tutte le altre previsioni della determinazione n. DPC025/186 del 15/06/2023.

Il presente provvedimento è notificato al proponente, al Comune di Rosciano, all'ARPA Abruzzo. La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'estensore
ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Dario Ciamponi



Dipartimento Presidenza-Programmazione-Turismo

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it